

PROVINCIA DI FOGGIA

Seduta Consiglio Provinciale

1 Marzo 2007

PRESIDENTE CLEMENTE:

Presenti 22, la seduta è valida. Diamo inizio ai lavori.

PRIMO PUNTO all'O.d.G.: "Approvazione verbali seduta consiliare del 30.12.2006".

Chi è favorevole? APPROVATO ALL'UNANIMITÀ.

SECONDO PUNTO: "Interrogazioni e risposte ad eventuali interrogazioni pregresse".

Abbiamo una serie di interrogazioni: due, quelle che riguardano le pale eoliche e il termovalorizzatore, chiederei al Consigliere Agostinacchio se è disponibile a spostarle al prossimo Consiglio in quanto l'Assessore Pellegrino, Assessore all'Ambiente, è ricoverato in ospedale.

CONSIGLIERE AGOSTINACCHIO:

Presidente, io auguro all'Assessore di poter tornare al più presto qui a svolgere le sue funzioni, comunque è chiaro che, stante l'impedimento dell'Assessore Pasquale Pellegrino, dobbiamo attendere che egli sia nella condizione di rispondere.

Solo una raccomandazione mi permetto di fare: nelle more si cominci a studiare la revoca dell'autorizzazione data per la discarica di rifiuti speciali in contrada Ferrante dell'agro di Ortanova, anche perchè la Delibera del Consiglio Comunale è stata da tempo annullata, per cui viene meno il presupposto di tale autorizzazione.

Non credo si debba ancora attendere molto per porre fine a questa vicenda.

Mi auguro che l'Assessore possa rispondere al più presto, o delegare altri a rispondere, anche perchè vorremmo sapere qualcosa sulla questione energetica in provincia di Foggia, e adesso, per scherzare, ma non tanto, quanto meno il numero delle pale eoliche che sono state installate in provincia di Foggia. Grazie.

PRESIDENTE CLEMENTE:

Grazie, Consigliere Agostinacchio.

Passiamo all'interrogazione presentata dal Consigliere Longo sui voli Ital Airline. Prego, Consigliere Longo, ha facoltà di illustrare la sua interrogazione.

CONSIGLIERE LONGO:

Grazie, Presidente. L'interrogazione mira a conoscere qual è l'attuale situazione tra l'Amministrazione Provinciale, l'Ente di promozione, la PROMODAUNIA, e la compagnia aerea che sta effettuando il servizio di volo tra Foggia e Milano.

L'interrogazione è datata 16 gennaio, all'epoca dei fatti.

Ci fu un trambusto, anche a livello giornalistico, su una forte contrapposizione, chiamiamola così, tra il Presidente Stallone e l'on. Galante, Presidente della Promodaunia, e i toni della polemica erano tali che l'Opposizione non poteva non intervenire su una vicenda così delicata, dal momento che si impegnano delle somme ingenti per il bilancio provinciale, anche se forse non tanto ingenti per l'investimento totale.

In particolare, il Presidente Galante imputò al Presidente dell'Amministrazione Provinciale Stallone la colpa, così almeno si leggeva dalla stampa, di aver scelto un consulente che costava alle casse della Provincia circa 60.000 euro l'anno.

Presidente, noi di questa consulenza non ne sapevamo assolutamente niente, ed era importante una sorta di informativa, anche perchè poi si sono succedute delle interpretazioni a questo fatto, alcune voci malevoli, ma io poi l'ho messo anche ufficialmente sull'interrogazione, parlavano quasi di un contratto non scritto da parte di qualcuno, che per far intervenire la riottosa, io

scrivo, compagnia Italian Airline costringeva l'Amministrazione Provinciale ad assumere un proprio consulente per poter gestire al meglio la PROMODAUNIA, quindi i rapporti tra la compagnia aerea e la PROMODAUNIA.

Questo è il sunto dell'interrogazione, naturalmente poi nella replica mi riterrò soddisfatto o meno a seconda di quanto proferito dal Presidente. Grazie.

PRESIDENTE CLEMENTE:

Grazie, Consigliere Longo.

Nelle interrogazioni io sto seguendo un ordine cronologico, però c'è anche un'interrogazione del Consigliere Agostinacchio su PROMODAUNIA, per cui forse sarebbe opportuno che il Consigliere Agostinacchio illustrasse la sua interrogazione, così diamo la possibilità al Presidente di dare un'unica risposta, visto che gli argomenti comunque sono simili, se per il Consigliere Longo non ci sono difficoltà.

Prego Consigliere Agostinacchio.

CONSIGLIERE AGOSTINACCHIO:

Presidente, io credo che il Consigliere Longo abbia già illustrato i motivi dell'interrogazione, di questo atto di sindacato posto in essere dalla Minoranza.

Come diceva il Consigliere Longo, tutto nasce da dichiarazioni forti rilasciate dal Presidente della PROMODAUNIA.

Abbiamo appreso che poi c'è stato un chiarimento, che c'è stata un'intesa, però non mi pare che siano state ritirate le gravi accuse mosse nei confronti del Presidente Stallone.

E non mi riferisco all'accusa di protagonismo, il Presidente Stallone nell'esercizio delle sue funzioni ha ritenuto legittimamente di rilasciare delle dichiarazioni, è un problema che riguarda il Presidente Stallone, ma alle accuse riguardanti la gestione dell'intera questione PROMODAUNIA.

Non abbiamo voluto fare strumentalizzazioni né presentare al Consiglio Provinciale una mozione, ci saremmo messi sulla stessa

posizione, sullo stesso piano, ci saremmo situati sulle stesse posizioni che altri adottarono come necessarie con riferimento ad iniziative diverse dalla PROMODAUNIA e che comunque deteriorarono, a livello di credibilità, qualcosa che poteva certamente essere utile allo sviluppo della comunità, ma di questo problema abbiamo scritto, scriveremo qualcosa, forse sarà presentata al più presto una pubblicazione.

Quindi, desideriamo sapere l'accusa fatta dal Presidente Galante al Presidente della Provincia com'è stata superata, con quali chiarimenti, perchè quanto meno il Presidente della PROMODAUNIA credo abbia avvertito il dovere di dire "non è vero, ho sbagliato", però la stampa non ha rilevato questa autocritica fatta dal Presidente della PROMODAUNIA.

Si è parlato anche di questa fantomatica figura di consulente, un'accusa piuttosto antipatica, perchè il consulente avrebbe fatto parte dell'entourage del Presidente Stallone, accusa gravissima che credo debba essere ritirata.

Allora in questo caso dobbiamo interrogarci sulla opportunità e sulla compatibilità del ruolo con riferimento agli obiettivi dell'Amministrazione Provinciale, dal momento che l'Amministrazione Provinciale è l'Ente che promuove la PROMODAUNIA, è l'Ente che contribuisce in maniera quasi esclusiva alla vita della PROMODAUNIA.

Sono tutte considerazioni, e accanto a queste c'è la considerazione di questo benedetto volo.

Ma di questi argomenti ne ha parlato il collega Longo, ci auguriamo che ci siano dati dei chiarimenti, perchè ancora oggi si legge "non più il volo di Venezia", forse il volo di Torino, poi il volo di Milano, non sappiamo bene Milano-Linate, poi Milano-Malpensa, cioè c'è una sorta di indecisione che potrebbe preludere alla richiesta di ulteriori finanziamenti.

Noi desideriamo conoscere, possiamo anche essere d'accordo, ma vorremmo saperlo dalla viva voce del Presidente della Giunta Provinciale e vorremmo avere qualche delucidazione al riguardo.

PRESIDENTE STALLONE:

Mi fa piacere rispondere.

Io veramente volevo rispondere un pò su tutto, però circa le pale eoliche non ero aggiornato sul numero delle pale.

E allora, ognuno di noi ha un DNA: chi ce l'ha più vivace, e questo DNA con un carico di lavoro e di risposta, chi ce l'ha più lento, chi più riflessivo e così via.

Io e l'on. Galante abbiamo due DNA completamente diversi, lo dico in maniera molto, molto chiara: io quando so qualcosa parto in quarta e non mi fermo fino a quando non ho ottenuto il risultato, sia esso positivo che negativo, è tutto lì il problema.

Ma andiamo in ordine, e rispondo prima al Consigliere Bruno Longo.

Non c'è stato mai alcun consulente, la PROMODAUNIA non ha tirato fuori nemmeno una lira per quanto riguarda il consulente.

Le cose sono date in questi termini: per riavviare un aeroporto ci vogliono persone che abbiano caratteristiche specifiche per poterlo fare.

Un signore molto esperto a Roma, che ha lavorato con l'aeroporto di Milano ed è stato uno dei maggiori dirigenti dell'Air One, si era offerto di fare da padrino per il nostro Aeroporto.

Aveva chiesto una cifra pari a quella che è stata detta, ma logicamente non era ipotizzabile né quella cifra né altre cifre, si poteva ipotizzare solo una specie di accompagnamento in rapporto ai risultati.

Mi spiego meglio: si diceva "se tu riattivi questo Aeroporto e fai mille passeggeri si può avere questa cifra, se ne fai 1000, 2000, ...", e così via.

Ma poiché questo discorso è abortito all'inizio, non c'è stato quello che ha detto l'on. Galante.

Forse non ha ricordato bene, perchè non c'è stato né un consulente né un'ipotesi seria, se non all'inizio il pensare a qualcuno che ci potesse avviare in questo mondo aeronautico civile, che è molto, molto difficile.

Dico anche di più: in ambito PROMODAUNIA c'era qualcuno che voleva dare una specificità, una consulenza a uno locale, ma io ho detto

a queste persone "consulenze non se ne danno in nessuna maniera, perchè non possiamo certamente avere consulenti quando c'è bisogno di altro".

Per cui, non c'è stato alcun consulente e non c'è stata alcuna spesa in merito.

Per quanto riguarda, invece, quello che è successo, se "protagonismo" significa recepire le istanze e i disservizi dei cittadini e porre il problema a chi di dovere, io penso di essere stato protagonista, perchè un Presidente della Provincia che il 22 sera, alle 22:00 circa, riceve una telefonata da un passeggero, uno dei tanti, che gli dice, era un venerdì, "siamo atterrati a Pescara per condizioni meteorologiche", perchè quando la pista di Foggia è bagnata un Dornier a pieno carico non può atterrare, che doveva fare questo Presidente della Provincia?

Non poteva far altro che contestare all'Ital Airline questo disservizio che si era avuto.

Mi sono premunito di avere tutti i dati metereologici della giornata, mi sono premunito di acquisire anche notizie ben precise circa la disdetta da parte dell'Ital Airline, la mattina del venerdì, dell'albergo, ho preso il tutto e l'ho inviato con lettera all'on. Galante esattamente il 28 dicembre 2006.

I disservizi sono proseguiti, ne ho inviato un'altra il 2 o 3 gennaio 2007, apportando tutte le notizie necessarie, e ho pregato il Presidente Galante di attivarsi in maniera tale che questi disservizi si riducessero oppure fossero completamente annullati.

Conclusioni: adesso l'aereo parte in orario e arriva in orario.

C'è stata quella minaccia da parte dell'Ital Airline di sospendere i voli, è stata ricomposta la situazione, non dal sottoscritto ma dall'on. Galante con il Vice Presidente della Camera di Commercio, Biancofiore, e adesso hanno ripreso a volare in maniera corretta e regolare.

Quindi, quel mio alzare di scudi non era altro che un mio alzare di scudi come rappresentante dei cittadini della Capitanata.

La cosa è stata recepita dall'on. Galante, il quale è andato il giorno 9 a Roma a parlare con l'Ital Airline, poi è andato per due

settimane successive a Pescara, insieme a Biancofiore, per chiarire.

Per quanto riguarda il problema dei voli, purtroppo, e lo devono rivedere per forza, altrimenti farò la stessa cosa che è stata fatta per l'Ital Airline, ci sono 14 voli internazionali, gestiti direttamente dalla Regione a basso costo, e 9 nazionali: stranamente la Provincia di Foggia in questo progetto ha avuto assegnato un volo, Foggia-Venezia, che nessuno ha richiesto.

Ne abbiamo parlato ed è partita una lettera, ieri o oggi, in cui noi, visto e considerato che non possiamo avere nessuno dei voli internazionali perchè la pista non lo consente, chiediamo che anziché il volo Foggia-Venezia, che non serve ad alcuno, ci diano due voli nazionali, e cioè o un Foggia-Roma o un Foggia-Torino, oppure un Foggia-Milano, che invece di pagare la PROMODAUNIA possa pagare la Regione.

Noi siamo molto attenti a questo, non è che possiamo supinamente accettare quello che la Regione fa, e dico, al di là di tutto, che c'è ancora una volta che questa provincia venga discriminata, com'è stato in passato.

Inoltre è partita anche una richiesta di Conferenza di Servizio per sapere all'Aeroporto di Foggia che lavori stanno facendo, a che punto sta la depenalizzazione, se depenalizzazione di 150 metri si può fare o meno, cioè in sintesi siamo molto attenti a far sentire la nostra voce nell'ambito di questi trasporti aerei.

Qualcuno dice "ma voi pensate proprio che l'attivare l'aeroporto sia il toccasana di tutto?": no, però è uno di quegli elementi che ci consente, per il turismo, per le infrastrutture, per tutto quello che c'è dietro al turismo e al resto, e soprattutto all'Authority per l'agenzia agro-alimentare che l'Aeroporto sia funzionante e funzionale.

Mi fa piacere che voi abbiate posto, come Opposizione, questo problema, se non sono stato chiaro posso essere ancora più chiaro, ma state tranquilli che i soldi pubblici saranno spesi nel migliore dei modi.

Finora non abbiamo dato nemmeno una lira ad alcun consulente,

perchè consulenti non ce ne sono, né interni, cioè del luogo, né esterni, di Roma, nessun consulente è in atto ed è stato mai sottoscritto.

PRESIDENTE CLEMENTE:

Grazie, Presidente.

Una breve replica da parte del Consigliere Longo. Prego.

CONSIGLIERE LONGO:

Grazie, Presidente. Io sono, parlo singolarmente anche se il Presidente Clemente ci ha accorpati questa mattina, io sono soddisfatto per ciò che riguarda una sorta di consapevolezza di una Giunta Regionale matrigna nei confronti della Capitanata, matrigna perchè parla di grande Salento, parla di grande Bari, parla di progetti faraonici nello ionico-salentino, poi magari non viene a visitare alla BIT di Milano, la Regione, neanche gli stands degli operatori della Capitanata.

Sarà una falsità, però, Assessore, questo ce lo dovete chiarire, perchè noi leggiamo la stampa, e sulla stampa questo abbiamo letto.

Ringraziando Dio esiste la stampa, che dice tanto, perchè è meglio sapere tanto che niente.

PRESIDENTE STALLONE:

Sulla stampa di oggi c'è scritto che io ho candidato Antonio Pepe, però mi è stata fatta una domanda in maniera molto diversa, cioè mi è stato chiesto "come vede un super partes per una situazione così difficile, come potrebbe essere Antonio Pepe?", e io ho detto "beh, un notaio andrebbe bene."

CONSIGLIERE LONGO:

È chiaro che la stampa può anche esagerare, ma viva Dio la stampa ci dà anche quelle informazioni che diversamente noi non otterremmo.

Ma noi perchè poniamo l'interrogazione sull'Aeroporto, Presidente? Non certamente per contrastare un'operazione che è meritevole in riferimento allo sviluppo della Capitanata e alla ripresa dei voli, e noi non possiamo contraddirci in riferimento ad un recente passato.

Il discorso parte da una considerazione molto ampia dello sviluppo della Capitanata, perchè quando ci rendiamo conto, così come dice il Presidente Stallone spesso sulla stampa, e noi condividiamo, che ci possono essere delle forze oscure, o quanto meno non chiare, che remano contro, altrimenti Presidente, io non vedo per quale motivo l'Associazione degli Industriali, la Confcommercio, e anche lei stamattina sulla stampa, si lamentino con De Paola per una sorta di mancanza di finanziamento per l'allungamento della pista.

E allora su queste battaglie l'Opposizione è costruttiva, nel senso di cercare di collaborare con l'Amministrazione per risolvere i problemi.

Presidente, noi siamo con voi quando parlate di allungamento della pista perchè lo abbiamo preteso, quindi con una sorta di continuità amministrativa, in passato quelle stesse forze misteriose le abbiamo incontrate anche noi, ma in buona sostanza qualcuno smentisca che queste forze misteriose non esistono e noi saremo molto, ma molto contenti, di dire "ci siamo sbagliati".

Ma fin quando ci aggiudicano dei voli mai richiesti, fin quando ci dicono "la pista l'allunghiamo", e poi non è vero, c'è solo un progetto, fin quando ci sono delle dichiarazioni da parte del Presidente di Promodaunia, allora interroghiamoci, Presidente, anche sulla necessità dell'esistenza di PROMODAUNIA.

Io non ce l'ho con l'on. Galante, non ce l'ho con il Consiglio di Amministrazione, trasformiamolo magari in un qualcosa di più operativo, se ne abbiamo la forza e la capacità, magari con lo stesso meritevole Presidente Galante a capo di questa nuova struttura, però oggi rendiamoci conto che Promodaunia non svolge quel ruolo di promozione.

In un trafiletto lo leggiamo anche sui giornali stamattina che gli

utenti non sanno che esistono i voli, oppure non sanno determinate questioni tecniche, etc., per cui o la potenziamo, molto probabilmente può anche darsi che si lamenti da parte di PROMODAUNIA una sorta di inefficienza strutturale di personale, a noi naturalmente non appalesata, noi non lo sappiamo, lo possiamo solo teorizzare, oppure evidentemente c'è qualcosa in questa struttura che non funziona e che bisogna o eliminare o trasformare.

Il problema della Capitanata, e lo ha detto anche lei quando abbiamo presentato l'accordo quadro con la Regione, si sviluppa, Presidente, sulle vie di comunicazione!

Noi abbiamo l'Aeroporto con queste problematiche, abbiamo l'interporto di Cerignola che è un assente eccellente in riferimento al ruolo per il quale è stato all'epoca costruito, abbiamo la questione del porto di Manfredonia (ne parlavo stamattina con Antonio Prencipe di questa sorta di diatriba che sta nascendo per l'accorpamento all'autorità portuale di Bari): se esiste un progetto dove questo accorpamento può portare alla Capitanata lo sviluppo auspicato ben venga, ma qualcuno ci deve spiegare, però, qual è il vantaggio!

Quando il Presidente Stallone è d'accordo con questo accorpamento non può che trovare da parte nostra una ferrea opposizione in riferimento a questo progetto, perchè Bari nei confronti della Capitanata, e non è campanilismo, me lo raccontavano anche alcuni Assessori della sua Giunta come vengono trattati a Bari quando si parla di Foggia campanile, " Foggia campanile", ma intanto lo sviluppo si sviluppa da tutt'altra parte!

Io concludo, altrimenti allarghiamo il discorso chissà dove, e potrò ritenermi soddisfatto della sua risposta, Presidente, qualora, e sono d'accordo con l'on. Agostinacchio, ci sia una smentita o una precisazione da parte del Presidente Galante in riferimento a ciò che ha affermato sulla stampa, diversamente, almeno personalmente, ritengo insoddisfacente la risposta. Grazie.

CONSIGLIERE AGOSTINACCHIO:

Signor Presidente, io ritengo, e non è una mia scortesia, perchè lei sa il rispetto che le ho manifestato in più occasioni, io ritengo, dicevo, che la sua risposta non sia stata esaustiva rispetto alle richieste che noi abbiamo fatto.

Insoddisfacente perchè? Non c'è un solo riferimento alle dimissioni dell'on. Galante da Presidente della PROMODAUNIA, non c'è un riferimento solo ai motivi per il ritiro delle dimissioni, non c'è un riferimento ad un'autocritica che l'on. Galante avrebbe fatto, o quanto meno ad una riflessione sulle dichiarazioni pesanti date alla stampa.

La stampa ha pubblicato qualcosa di molto, molto pesante, c'è stato un contrasto forte tra lei e il Presidente Galante, c'è stato un contrasto forte che non può essere negato, ci sono state delle contestazioni precise alla PROMODAUNIA che sono contestazioni di inadempienza.

Il Presidente Galante, parlando della società scelta, ha attribuito a lei, non definiamole responsabilità, le competenze relative alla scelta, perchè, secondo quanto diceva il Presidente Galante, noi lo abbiamo rilevato dalla stampa, la società non era stata scelta da lui ma c'erano stati dei suggerimenti.

Ora, nulla di trascendentale, nulla di illecito, non voglio sviluppare dietrologie, per l'amor di Dio, lungi da me, però c'è un dato di fatto: su questi punti restano ancora le ombre, nel senso che vi è una non corretta informazione, anzi non compiuta e completa informazione.

Detto questo, è l'occasione per segnalare anche un metodo che noi come Consiglieri Provinciali non possiamo accettare: il tutto si svolge al di fuori del Consiglio Provinciale, pare che vi sia un bonus pater familias che tratti e rappresenti ciò che noi desideriamo che sia rappresentato, ma così non è, abbiamo dei compiti istituzionali.

Il caso Promodaunia, che è un caso gravissimo, deve essere posto all'attenzione del Consiglio Provinciale con dovizia di argomentazioni, e penso che anche il Presidente debba venire a rendere conto, perchè se permangono quelle accuse non credo che si

possa consentire che la Presidenza continui ad essere svolta in quella maniera e ad essere ricondotta ad un personaggio che praticamente contesta l'operato del Presidente dell'Amministrazione Provinciale.

I motivi di contrasto non sono stati superati, prendiamo atto che c'è una ripresa dei voli, ci auguriamo che non vi sia un ripensamento della società all'ultimo momento a fronte di qualche difficoltà o richiesta successiva, ma questo è di là da venire. Quindi non posso ritenermi soddisfatto della risposta e delle considerazioni che faceva poc'anzi il Presidente.

PRESIDENTE STALLONE:

Una breve precisazione: non è per contestare, però la società l'abbiamo scelta insieme.

PRESIDENTE CLEMENTE:

Passiamo all'altra interrogazione, presentata sempre dal Consigliere Longo, circa la vigilanza nelle scuole.

CONSIGLIERE LONGO:

Grazie, Presidente. L'interrogazione parte a seguito di atti vandalici che si sono verificati nelle scuole, non solo di Foggia ma anche della provincia, atti vandalici che hanno assunto una dimensione veramente grossa quando nell'Istituto d'Arte di Foggia ci sono stati danni per circa 250.000 euro, come riporta la stampa (questa è, ripeto, la nostra fonte), anche con dichiarazioni da parte dei responsabili degli istituti.

L'interrogante chiede come sia possibile che il patrimonio provinciale non venga opportunamente sorvegliato anche durante le ore notturne.

Se questo ha voluto significare una sorta di risparmio, ma questo non ci risulta, si è ottenuto il discorso contrario in buona sostanza, perchè l'ammontare dei danni è pari quanto meno ad un anno di pagamento di vigilanza negli Istituti.

D'altra parte, viene riferita dalla dirigenza una sorta di

responsabilità della Giunta, Presidente Stallone, quando c'è stato una sorta di rimbalzo, o ping pong, chiamiamolo così, tra chi deve preparare la gara, chi doveva avere in quel momento prorogato il contratto e, mi sembra, anche una richiesta, che non era poi tanto peregrina, ma poi non si è concluso niente, in riferimento ad una sorta di video sorveglianza in sostituzione della vigilanza armata e personale, chiamiamola in questa maniera.

Il risultato è che ancora in questi giorni si è espletata una gara che doveva essere espletata nel 2005, cioè quando i contratti sono scaduti.

Quindi si è procurato un danno, anche perchè mi si dice di queste responsabilità della Giunta a non decidere a questo rinvio al dirigente da parte delle pratiche, perchè il dirigente avrebbe chiesto esplicitamente alla Giunta di autorizzare la gara, e la Giunta per un anno e mezzo non l'avrebbe autorizzata per delle scelte diverse, non tanto peregrine se è quella della video sorveglianza, ma siccome non se n'è fatto niente e i risultati sono stati centinaia di migliaia di euro, io ritengo che bisognerebbe individuare nella materia una sorta di responsabilità, Presidente, perchè è responsabilità dell'ente salvaguardare il patrimonio da atti vandalici.

Questo è il motivo dell'interrogazione. Grazie.

PRESIDENTE STALLONE:

Consigliere Longo, è molto facile parlare, però quando non ci sono risorse finanziarie, quando il rag. Troiano ci dice "non potete far niente perchè non abbiamo la copertura finanziaria", è chiaro che non possiamo attivare alcuna gara.

D'altra parte, come poc'anzi diceva l'on. Agostinacchio come un buon padre di famiglia, noi stiamo vedendo se andremo avanti, almeno per quanto riguarda Palazzo Dogana e la nuova sede, con gli istituti di vigilanza oppure pensare a forme alternative interne, in modo da cercare di risparmiare il più possibile per quanto riguarda la vigilanza.

Anche quella mia lettera di invito ad una maggiore attenzione, che

il Consigliere Cera ha inteso in una maniera difforme, voleva significare che nell'anno nuovo noi dobbiamo ridimensionare circa 5 milioni di euro, cioè 10 miliardi, prendendo un pò a destra e un pò a sinistra, tagliando a destra e tagliando a sinistra, anche per quanto riguarda manifestazioni culturali, partecipazioni a varie iniziative e così via.

Il problema della vigilanza che passa non serve a niente, e allora o si mette la vigilanza per 12 ore, cioè almeno le ore notturne, e costa un'ira di Dio, oppure dotare le scuole di telesorveglianza, ed è questo quello che faremo nei prossimi anni.

Per quanto riguarda l'Istituto d'Arte, è tutto un discorso a parte, perchè lì c'è un problema interno, che non sono i ragazzi, perchè qualche ragazzo, giorni fa mi hanno interrogato, mi hanno fatto quaranta domande, ha detto "voi accusate i ragazzi, ma non è assolutamente questo, non sono i ragazzi".

Lì c'è qualcos'altro, e penso che la Digos con le indagini sia a buon punto. Quindi l'Istituto d'Arte è un caso a parte.

La gara per la vigilanza è stata ritardata solo per un problema finanziario, vedremo come e se portarla avanti, ma pensate anche, e arriveremo al problema della Global Service, che un domani, in maniera spontanea, noi chiederemo ai cantonieri, e anche alla Polizia provinciale, se possono supplire a questa vigilanza almeno negli istituti nostri.

Gli altri istituti saranno collegati pian piano con telesorveglianza.

È solo un problema economico-finanziario, e il fatto che c'era questo rimbalsarsi le responsabilità, che venivano logicamente scaricate sulla Giunta, era solo un problema finanziario.

Sappiamo perfettamente anche il danno, però voglio dire che quei danni sono parzialmente coperti dall'assicurazione che noi abbiamo.

Caro Consigliere Longo, noi veramente stiamo cercando di amministrare come un padre di famiglia, anche per altre cose, e perciò io voglio un colloquio diretto anche con la Minoranza.

CONSIGLIERE LONGO:

Presidente, io non sono molto convinto del fatto che non ci sia la copertura finanziaria, anche perchè molto probabilmente il mio amico Troiano ha voluto dire questa amabile, chiamiamola così, bugia, perchè noi approviamo un bilancio di previsione dove guai se il dirigente o l'Assessore non andasse a coprire un servizio già esistente! Significherebbe che il bilancio in sé e per sé non avrebbe una buona configurazione politica, nel senso del buon padre di famiglia.

Evidentemente la copertura finanziaria è stata impostata in bilancio, per cui se non c'era sarà stata stornata per qualcos'altro, di chiaro, di legittimo, per carità.

Noi operiamo nella piena legittimità, solo che sicuramente questa leggerezza di spostare i fondi da un capitolo all'altro, o altra operazione contabile finanziaria, ha determinato, pur se in parte, perchè coperto da assicurazione, un danno erariale all'Ente, perchè l'Ente deve coprire quelle spese.

Che poi qualcuno voglia dire, come mi è stato detto, che non si tratta di atti vandalici ma sono quelli stessi che devono prendere la vigilanza che mandano le persone, questi sono argomenti che esulano dalla competenza di un Consigliere Provinciale.

Sono ben altri gli organi che devono indagare, e noi siamo contenti che la Digos sia a buon punto in riferimento a questo argomento, però c'è un dato di fatto, e cioè il danno erariale procurato all'Ente, e secondo l'interrogante qualcuno deve anche rispondere da un punto di vista economico. Grazie.

PRESIDENTE CLEMENTE:

Ancora un'ulteriore interrogazione da parte del Consigliere Longo circa i criteri selettivi dell'ing. Fecchio. Prego Consigliere Longo.

INTERVENTO FUORI MICROFONO DEL CONSIGLIERE BRUCOLI.

CONSIGLIERE LONGO:

La discussione riguarda la parte tecnica, questo riguarda la consulenza della Global Service, che è argomento che io nella discussione non voglio toccare minimamente, anche perchè l'interrogazione è un atto per conoscere e per sapere.

In riferimento alla questione dell'affidamento alla Global Service della strade provinciali io non toccherò minimamente la parte che riguarda la discussione ma soltanto la questione che riguarda la consulenza.

Presidente, la Corte dei Conti sul suo sito ha pubblicato una sorta di classifica e graduatoria in Puglia sull'utilizzo di consulenze nelle varie province e sul costo dei dirigenti in generale.

Quando dicevo, da un punto di vista politico e non personale, che Stallone ha perso la battaglia con i dirigenti io mi riferivo a questa situazione, dove viene evidenziato, e gli organi di stampa ne hanno dato anche notizia, che la Provincia usa, e non voglio usare "abusa" perchè le voglio troppo bene, Presidente, va ben oltre i budget in proporzione utilizzati dalle altre Province della Puglia.

Io credo che questo sia un dato sul quale, Presidente, faccia mettere l'interessato sul sito della Corte dei Conti Puglia, un dato sul quale noi dobbiamo riflettere, proprio quando lei parla di riduzione di spesa corrente e riduzione della spesa in generale, spese che non siano quelle degli investimenti.

Dobbiamo verificare perchè c'è stato questo picco, al di là di quello che prevedevano i C.C.N.L., perchè si parla di lievitazione ben oltre il C.C.N.L., così come si parla di un picco per le consulenze.

Ora, in virtù di questa considerazione e rinvenendo all'attenzione del Consiglio Provinciale la questione che riguarda la Global Service, emerge che dal 2004 funziona ed esiste un consulente di cui non se ne conosceva l'assunzione, consulente che, per la scarsa documentazione avuta in nostro possesso, non per colpa dell'Assessore Summa, il quale mi riferisce, e io credo che neanche lui avesse questa documentazione, si rileva che in due

anni questo consulente di Como, che poi io mi chiedo sempre come sia stato pescato a Como, così lontano dalle nostre terre,.....

INTERVENTO FUORI MICROFONO DEL CONSIGLIERE BRUCOLI.

CONSIGLIERE LONGO:

Lo sa ben dov'è, ai confini della Svizzera, Consigliere Brucoli. E allora io chiedo, a proposito dell'Emilia Romagna, perchè la Sinistra radicale e la Sinistra riformista mi invitano a questo, io chiedo se ci sono stati rapporti di collaborazione.

Cioè, innanzitutto un consulente chesta nell'Amministrazione da due anni e che produce una scarna relazione di sette pagine, più un qualcosa tirato fuori da internet che riguarda la Global Service in generale, dei paletti di partecipazione alla gara che hanno tutte le caratteristiche di avvicinarci all'Emilia Romagna, quando si parla di lavori fatti nella fattispecie per 13 milioni di euro, o quant'altro etc., e di portare a conoscenza del Consiglio Provinciale, o di quei poveri Consiglieri Provinciali che questo non lo fanno, o non lo fanno ancora, i motivi della scelta di questo consulente, che deve naturalmente avere un forte curriculum a riguardo, e di fugarci ogni dubbio su determinate collaborazioni tra ditte che possibilmente potrebbero aggiudicarsi l'appalto.

Eravamo, quando ho prodotto l'interrogazione, ad un solo lotto, ora mi viene detto che sono almeno tre, e questo mi conforta. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE STALLONE:

Rispondo io, perchè l'attuale Assessore Summa non c'era, quindi non sa, o forse non ricorda, non può ricordare, com'è andata la cosa.

All'epoca era Assessore Riccardi, il quale venne e si parlò di vedere uno studio di fattibilità di questo Global Service sulle strade, che è un Global Service molto particolare, non è inteso

come un Global Service, poi andremo nello specifico quando sarà, e fece il nome di questo ing. Fecchio.

Noi l'accettammo, almeno io l'accettai, sotto condizione di verificare poi chi fosse o chi non fosse l'ing. Fecchio.

Le referenze che ho avuto personalmente, non tramite cooperative rosse o bianche o gialle, mi davano garanzia che non era l'ultimo arrivato, perchè aveva fatto altri tipi di studi di fattibilità proprio in merito.

Quella consulenza non è che ha prodotto solo otto pagine, c'è stato sempre un colloquio diretto con l'ing. Fecchio sulla valutazione un pò del tutto, ed era sempre il problema finanziario che ci condizionava, perchè lui era partito con un'idea non di 1, di 2 o di 3, ma farlo in una determinata maniera questo Global Service, anche con studi satellitari, uno studio molto pomposo, e quindi siamo scesi pian piano.

Per cui, quello non è l'esito di due anni di consulenza ma è il risultato, tra virgolette, che risultato ancora non è, ci saranno degli atti che sono arrivati ieri, e poi su questo ne parlerà più diffusamente l'Assessore Summa, di come impostare, di come vedere il territorio e in che maniera dare delle risposte.

Non ha preso granché dal punto di vista finanziario questo consulente, non ricordo la cifra ma non è una cifra molto grande, mi pare che abbia preso solo una parte di quello, però posso dire che, al di là delle sette pagine, c'è stato un continuo dialogo con l'ing. Fecchio.

Ben due volte siamo andati insieme a Roma, al Ministero delle Infrastrutture, a parlare con il Direttore Generale per quanto riguarda appunto le strade, e fu lui che ci disse "è inutile che venite qui a Roma a chiedere finanziamenti per le strade, perchè le strade le avete prese a vostro carico, sia la Regione e sia le Province, quindi dovete impostare in maniera diversa la richiesta per quanto riguarda le risorse finanziarie per le strade", cioè basando tutto sul dissesto idrogeologico, tant'è vero che consegnammo al Direttore Generale, di cui non ricordo il nome, un dossier, che vide e ritenne molto, molto ben documentato, e

impostare in una maniera diversa con Bertolaso, e in realtà i finanziamenti arriveranno in questa via.

Quindi non è proprio così il fatto.

Per quanto riguarda i dirigenti, c'è un accordo nazionale e poi un accordo locale.

Nostro malgrado, e mio malgrado, sottolineo mio malgrado, abbiamo dovuto dare delle incentivazioni ai dirigenti per il 2004, 2005 e 2006 per un accordo fatto in precedenza dalla vecchia Amministrazione.

Ora per la quota che riflette l'accordo locale la delegazione trattante rivedrà questi emolumenti in maniera molto diversa, perchè prima c'era una ics somma che deve essere data per contratto e una parte che è a discrezione dell'Amministrazione.

Questo veniva per il 95% per posizione e il 5% per risultato, una cosa che è contro il principio dell'incentivazione.

La nuova delegazione trattante sta trattando in maniera completamente diversa rispetto al passato, fermo restando che, sempre per le risorse finanziarie notevolmente ridotte rispetto a prima, come hanno ridotto l'indennità dei Consiglieri, del Presidente della Provincia e degli Assessori, di questo si deve tener conto anche nella delegazione trattante che andrà a breve a trattare di questi specifici particolari.

CONSIGLIERE LONGO:

Per la questione che riguarda la dirigenza, Presidente, io ritengo che, essendo una situazione estremamente elastica, sarebbe opportuno mettere un punto fermo.

Io pregherei gli uffici, così come dice la norma, di consegnare ai Capigruppo, dopo l'approvazione del Bilancio di Previsione, il Piano Esecutivo di Gestione, perchè solo dopo il Bilancio di approvazione e con il Piano Esecutivo di Gestione è possibile da parte del nucleo di valutazione dire "merita, non merita, aumentiamo o diminuiamo".

Questo, Presidente, lo devo dire anche a sua colpa, che vigila sull'Ente, non è mai stato fatto, io non ho mai visto un Piano

Esecutivo di Gestione, e questo è un fatto grave, perchè senza il Piano Esecutivo di Gestione nessun nucleo di valutazione è in grado di poter verificare l'operato dei dirigenti, dirigenti, attenzione, che ricevono da parte mia la massima stima dal momento che io ho visto come lavorano, però c'è anche da dire che c'è dirigente e dirigente.

E allora, ammesso pure che siano tutti bravi, e sarebbe un caso unico in Italia, della questione dirigenti e consulenti sono soddisfatto, perchè sembra che abbia suscitato l'interesse da parte del Collegio dei Revisori, e infatti, è arrivato da parte del Collegio dei Revisori una sorta di richiesta ai dirigenti per fare una ricognizione su quanto io ho dichiarato.

Per ciò che concerne, invece, la questione del consulente, non sono soddisfatto, Presidente, perchè un consulente che lavora per due anni per l'Amministrazione Provinciale ha il dovere di comunicare a chi di dovere l'iter, il proprio lavoro svolto per l'Amministrazione, altrimenti ci troviamo di fronte a dei dubbi che devono essere chiariti, con, da parte di qualcuno, delle lungaggini, come le interrogazioni, da parte di tal altri, cioè noi, la possibilità di sapere e di conoscere. Grazie.

PRESIDENTE STALLONE:

.....lo studio di fattibilità, poi quando si è vista quella somma enorme ci siamo fermati perchè non l'avevamo.
Non so se ho reso l'idea, questo era il discorso.

CONSIGLIERE LONGO:

Ancora una cosa, per fare giustizia, perchè io ho nominato anche una persona nella mia interrogazione, per fare giustizia della competenza dell'ing. Belgioioso nel poter effettivamente redigere il capitolato, il bando di gara, perchè ritengo che abbia tanta di quella conoscenza, e io l'ho acquisito sia direttamente che indirettamente, una decina di anni fa al Comune eravamo nella stessa Commissione Territorio e ho avuto modo di conoscere la sua competenza, sia come dirigente alla Provincia.

Quindi, se nella Delibera mi si dice che questo consulente deve fare il capitolato, deve fare il bando di gara, io questo l'ho visto come una sovrapposizione inutile e anche una mortificazione da parte del dirigente. Grazie.

PRESIDENTE STALLONE:

Una piccola precisazione: in quel periodo Belgioioso non era lì, proprio per salvaguardare la sua posizione per altri motivi, adesso è tornato e ha preso praticamente in mano tutta la situazione, e la cosa sta cambiando.

PRESIDENTE CLEMENTE:

Abbiamo ancora tre interrogazioni da parte del Consigliere Agostinacchio, una che riguarda la manutenzione ordinaria e straordinaria, e questa probabilmente la potremmo affrontare nel punto che andremo a trattare del Global Service, se il Consigliere è disponibile a ritirare questa interrogazione, poi abbiamo l'altra che riguarda la calamità nel settore agricolo, e l'altra sul ridimensionamento del nodo ferroviario.

Se siamo d'accordo, Consigliere Agostinacchio, possiamo procedere con l'interrogazione per quanto riguarda la calamità nel settore agricolo.

CONSIGLIERE AGOSTINACCHIO:

Essendo la Global Service all'O.d.G. ci riserviamo l'intervento in quella sede.

Sono state espresse poc'anzi delle perplessità che io condivido pienamente, credo che sia un'iniziativa che non produca grandi risultati in favore della comunità provinciale.

Quindi non la ritiro l'interrogazione, soprassediamo alla trattazione dell'argomento.

PRESIDENTE CLEMENTE:

Va bene, passiamo all'interrogazione che riguarda la calamità nel

settore agricolo, presentata dal Consigliere Agostinacchio.

CONSIGLIERE AGOSTINACCHIO:

Le associazioni dei coltivatori diretti, la Confagricoltura, la Confederazione Italiana di Agricoltori, e altre organizzazioni datoriali e imprenditoriali, hanno sollevato il grave problema connesso ad un periodo caratterizzato, dal punto di vista climatico, da siccità.

È sotto gli occhi di tutti, le precipitazioni piovose sono di qualche giorno fa, ma non sono state tali da poter compensare ciò che è accaduto nei mesi scorsi.

Un clima quasi primaverile ha prodotto sul piano dell'ortofrutta una produzione in eccesso, con conseguenze notevolissime; per quanto riguarda la cerealicoltura ci auguriamo che queste precipitazioni abbiano potuto compensare i danni che comunque si sono verificati, perchè, considerato che normalmente la semina avviene nel mese di ottobre, fine ottobre-primi di novembre, naturalmente c'è chi semina anche a gennaio, e le precipitazioni si sono verificate qualche giorno fa, ho l'impressione che qualche considerazione sul prodotto cerealicolo futuro bisogna fare.

Detto questo, le organizzazioni imprenditoriali hanno denunciato una calamità connessa alla siccità: noi della Provincia abbiamo posto in essere gli strumenti per accertare l'effettiva incidenza di questa anomala situazione climatica sulle produzioni agricole della Provincia?

E se abbiamo accertato la rispondenza al vero di ciò che è stato denunciato ed evidenziato dalle organizzazioni degli agricoltori, dei coltivatori etc., cosa abbiamo proposto?

Abbiamo contatto la Regione, una Regione che da un pò di tempo ci sembra, ma forse non è da un pò di tempo, forse è una costante, disattenta rispetto alle problematiche insorgenti in Capitanata?

Queste sono le richieste che noi facciamo e alle quali desideriamo sia data una risposta, se è in grado l'Esecutivo di darci una risposta oggi, se la risposta può essere anche data successivamente, ma comunque quali iniziative sono state poste in

essere. Grazie.

ASSESSORE ANGELILLIS:

Consigliere Agostinacchio, la ringrazio, come al solito, per l'opportunità e le occasioni che dà a questo Consiglio di parlare di agricoltura, quindi anche dei problemi ad essa connessi, che oramai da un certo tempo a questa parte interessano, ed è bene anche che noi ci interessiamo, soprattutto quando si dice che questa provincia è soprattutto una provincia agricola.

È vero, nel merito stiamo vivendo una situazione molto grave, che ritengo esploderà nella sua più eclatante evidenza tra qualche mese, forse tra qualche settimana, quindi c'è una crisi annunciata più che una crisi in atto.

Questa è stata un pò la difficoltà da parte nostra di trovare una strada, una via da percorrere per poter trovare poi eventuali rimedi, che sono difficilissimi.

Ci troviamo davanti a fenomeni di grande portata, che sono i cambiamenti climatici, che ci vedono prima di tutto impreparati dal punto di vista sia strutturale che infrastrutturale, che ritengo poi debba essere considerato come il rimedio dei rimedi, cioè quello che le nostre organizzazioni, e mi riferisco in particolar modo all'ortofrutta, che sta soffrendo in questo momento, e sta soffrendo in maniera enorme, e se noi, come già abbiamo fatto, avviamo i procedimenti per il riconoscimento della calamità, cosa c'è oggi, quale strumento?

C'è il "de minimis", che è ridicolo pronunciare e dire in cosa consiste il "de minimis", cioè un aiuto che si risolve nell'entità massima di 3.000 euro, e parlare ad un produttore di ortofrutta o ad un'organizzazione di 3.000 euro è semplicemente ridicolo, oppure all'opportunità che può dare il riconoscimento di calamità, che è quella di rateizzare la situazione debitoria, che non mi sembra una risoluzione accettabile.

Allora noi, insieme l'Assessorato all'Agricoltura e quello alle Attività Produttive, che è anche molto coinvolto in questa problematica, abbiamo espresso le nostre preoccupazioni oltre che

alla Regione soprattutto al Governo centrale, che dovrà pensare in che maniera al più presto cercare di tamponare questa situazione. Sabato, su richiesta delle OP del Salento, più o meno di quella zona (sono stati un pò più veloci di noi perchè lì sono un pò meglio organizzati, e come OP hanno richiesto la presenza del Ministro) noi saremo lì e quindi potremo attingere notizie su cosa il Ministro intende promuovere per dare una risposta adeguata. Volevo informarvi, però, di un altro problema, colgo l'occasione, che non è meno preoccupante di quello dell'ortofrutta, cioè volevo informare il Consiglio del problema degli impianti vivaistici, dove la solanum da fiore, che è una pianta molto coltivata nei nostri vivai in provincia, a causa della malattia del potatus pintle rischia di farci chiudere, e quindi perderemmo 150 posti di lavoro. In questa direzione stiamo molto, molto lavorando, perchè la soluzione non è affatto facile ed è un fatto molto delicato. Io ritengo, quindi, che dobbiamo risentirci, perchè stiamo lavorando, e vedremo di essere più concreti, più esaurienti, con una risposta più adeguata. Grazie.

CONSIGLIERE AGOSTINACCHIO:

Io prendo atto delle iniziative dell'Assessorato e dell'Assessore e mi dichiaro soddisfatto della risposta che è stata data. Colgo l'occasione per raccomandare all'Assessore di informare la Commissione Agricoltura di tutto ciò che è stato fatto, dei rapporti con la Regione e dello stato delle procedure. Naturalmente ho apprezzato molto il riferimento se non alla defiscalizzazione quanto meno alla sospensione degli oneri gravanti sul settore. Caro Assessore, vi sono migliaia di giudizi in corso per le famose cartelle con le quali venivano richiesti notevolissimi contributi previdenziali, sia per gli assunti, sia dovuti per la qualifica ricoperta dai coltivatori. Ora il problema è questo: sono centinaia di migliaia di euro, per molti crediti si verificano le prescrizioni (come avvocato mi sono

interessato di questi problemi), però vi sono delle pendenze notevolissime.

Per cui, se Foggia Riscossione, che è la nuova società, mette a esecuzione quelle cartelle, soprattutto a seguito del rigetto dell'opposizione al pagamento, ebbene, bisogna vendersi le proprietà.

Allora, c'era stata un'assicurazione da parte dei Ministri, prima Alemanno, che si era mosso, quindi un mezzo condono pare fosse stato varato, poi dallo stesso Ministro attuale il condono per questa fiscalizzazione dell'onere, ora, che cosa, a che punto siamo?

Noi penso che ci dobbiamo interrogare seriamente, perchè ci riempiamo la bocca a parlare di agricoltura, diciamo tante cose belle, parliamo di progetti faraonici, ma non ci accorgiamo della crescente marginalizzazione a causa del crollo dei prezzi che penalizza il settore.

Comunque la ringrazio, Assessore, ci rivedremo in Commissione per discutere di questo.

PRESIDENTE CLEMENTE:

Abbiamo un'ultima interrogazione, sempre da parte del Consigliere Agostinacchio, e poi ho due interrogazioni presentate dal Consigliere Cera, che però non vedo in aula, per cui eventualmente il Presidente Stallone, o la Giunta, risponderanno al Consigliere in altra sede.

L'ultima interrogazione, quindi, riguarda il ridimensionamento del nodo ferroviario, presentata dal Consigliere Agostinacchio. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE AGOSTINACCHIO:

Ancora ieri, Presidente, la stampa, non so se l'ho letto sull'Attacco, sul Meridiano, sulla Gazzetta, o su qualche altro giornale, parlava della penalizzazione del nodo ferroviario di Foggia, è ormai all'ordine del giorno.

Era il Quotidiano che parlava di una sola fermata, o una cosa del

genere, noi assistiamo alla denuncia continua di questa cecità nei confronti della città capoluogo.

Ci sono state le assicurazioni da parte della Regione, però fino a questo momento i dubbi e le perplessità permangono.

Io credo che la Provincia, per le sue competenze, riferibili ad un'area vasta, non possa disinteressarsi.

Devo dire che ho letto anche di interventi fatti dal Presidente, però in Consiglio non si è mai discusso di questo problema, e probabilmente sarebbe opportuno che se ne discutesse in Consiglio per pervenire a dei documenti unitari che sollecitino gli organi competenti a decidere nel senso da noi desiderato.

Pertanto desideravo sapere la Provincia, formalmente, istituzionalmente, quali percorsi aveva realizzato, quali itinerari aveva prefigurato per raggiungere l'obiettivo del potenziamento del nodo ferroviario di Foggia.

VICE PRESIDENTE PARISI:

La preoccupazione dell'on. Agostinacchio è una preoccupazione che tocca ogni settore, sono preoccupazioni diffuse in tutto il sistema della politica, e non solo della politica per la verità.

È un dato di fatto che il dibattito sul nodo ferroviario foggiano non tocca solo il nostro territorio, in quanto è una problematica diffusa, ma tocca tutti gli strati che sono portatori di interesse per un sistema che verosimilmente può rivoluzionare l'intero apparato della movimentazione.

È pur vero che l'informazione oggi non può dare niente di nuovo, infatti i giornali parlano in continuazione di notizie che, per la verità, non hanno un grande fondamento.

Non si sta discutendo delle fermate in quanto si deve discutere della rete, dell'infrastruttura più che del sistema che vi deve muoversi.

Dov'è il punto fattuale del dibattito? Le Province pugliesi, nella fattispecie la Provincia di Foggia, sta aprendo una verifica stringente e puntuale sul cosiddetto PON Trasporti.

All'interno del PON Trasporti, quindi del Piano Operativo

Nazionale dei Trasporti, nel cui quadro si innesta il grande dibattito della trasversale tirrenico-adriatica, verrà definito e verrà identificato nella fattispecie il progetto Foggia.

Lo chiamo "progetto Foggia" per comodità, ma è il progetto alta Puglia nella fattispecie.

Quindi ritengo che, se preoccupazione c'è, la stessa è nel sistema amministrativo, e non solo in questo caso, ed è già cura, su questo mi appare opportuno, e anche d'obbligo, accorrentare i signori Consiglieri, che la tematica è uno dei primi elementi di dibattito e di confronto nell'incontro che ci sarà del tavolo cosiddetto istituzionale dell'accordo di programma quadro.

Come voi sapete, non è specificamente identificata ma è il punto su cui ruota ogni discorso di logistica e di sistemi intermodali.

CONSIGLIERE AGOSTINACCHIO:

Non posso essere d'accordo sulla disamina fatta dall'Assessore.

C'è un problema, Assessore: sì, va bene, gli accordi, tutto ciò che vogliamo, ma c'è la necessità di far sentire forte la voce della Capitanata.

Si tratta di una volontà politica che deve essere espressa, al di là di ciò che tecnicamente viene detto.

Cioè, noi non possiamo più rinunciare alle premesse per lo sviluppo, uno sviluppo molto, molto ipotetico, mi auguro non sia ipotesi di terzo tipo, però io penso, e raccomando all'Assessore e all'Esecutivo, un'iniziativa: incontriamoci come Capigruppo, variamo un documento, una proposta, e in Consiglio Provinciale discutiamo tutti, e se necessario facciamo anche un Consiglio Provinciale allargato ai Sindaci della Capitanata.

Non sarebbe male che in quest'aula si maturasse questa forte volontà politica, perchè i dubbi che vengono costantemente rappresentati sono collegati alla non credibilità di ciò che viene detto altrove.

E allora, stabiliamo un rapporto di interlocuzione che vada oltre le nostre posizioni politiche, tutte legittime e rispettabili, e tenga conto di un indirizzo istituzionale che, data

l'autorevolezza dell'Istituzione, dovrà trovare ingresso laddove credo debba trovare ingresso.

Cosa consiglio? Consiglio in tempi brevi che si faccia una conferenza dei Capigruppo e che si risolva e si affronti il problema di un Consiglio Provinciale monotematico sull'argomento. Grazie.

PRESIDENTE CLEMENTE:

Abbiamo terminato le interrogazioni.

ACCAPO N. 3 all'O.d.G.: "Proposta O.d.G. sulla situazione dei lavoratori precari GEMA".

È stato approvato già in Commissione Formazione e Lavoro, l'argomento lo tratta il Presidente della nona Commissione Vincenzo Bruccoli. Prego.

CONSIGLIERE BRUCOLI:

L'O.d.G., che è stato approvato in Commissione e che viene sottoposto all'attenzione del Consiglio Provinciale, parte da una situazione che si è creata.

Ci sono dei lavoratori che lavoravano con il concessionario privato della GEMA in modo concordato a tempo determinato e che hanno il patentino di ufficiale di riscossione, i quali a seguito del Decreto Legislativo 205, che ha istituito per ogni provincia la Società a partecipazione pubblica "Riscossione S.p.A.", che dall'1 ottobre 2006 è stata costituita ed è entrata in vigore anche nella nostra provincia, a cui sono stati affidati una serie di compiti che prima venivano svolti dal concessionario privato, a questa società sono stati trasferiti una parte dei lavoratori già a contratto a tempo indeterminato del vecchio concessionario privato.

Questi lavoratori, che hanno un'età media di 40/45 anni e che hanno avuto rapporti a tempo determinato, quindi una sostanziale

condizione di precarietà, di fatto vengono penalizzati da questa normativa, che prevede solo il trasferimento dei lavoratori a tempo indeterminato che svolgevano quelle funzioni trasferite dal concessionario privato alla società pubblica "Riscossione S.p.A". Allora noi abbiamo proposto, come Commissione, che il Consiglio Provinciale approvi questo O.d.G., in cui si chiede al Ministero dell'Economia di monitorare a livello nazionale la situazione e di dare indicazioni alle società pubbliche affinché anche questo personale, che per l'età che ha è di fatto fuori mercato (uso una brutta espressione ma è così in questo sistema economico, io non voglio esprimere giudizi di valore su questo, ma il mio giudizio di valore deriva dalla mia appartenenza politica), questi lavoratori, dicevo, di fatto non hanno una prospettiva, e allora l'idea è di sollecitare il Ministero dell'Economia a monitorare, visto che c'è un tavolo nazionale che sta monitorando tutto il lavoro precario, c'è il rischio che questo lavoro precario sfugga all'attenzione degli organismi competenti. Per cui noi chiediamo l'approvazione di quell'O.d.G. che abbiamo presentato all'attenzione del Consiglio Provinciale. Grazie.

CONSIGLIERE LONGO:

Io preannuncio il mio voto favorevole all'O.d.G. presentato dalla Commissione e illustrato dal Consigliere Brucoli, ponendomi però un interrogativo, ma più che altro una riflessione: è possibile che dei lavoratori possano aver ricoperto un ruolo precario per 15 anni senza che nessuno se ne sia mai accorto?

CONSIGLIERE CERA ANTONIO (Fuori microfono):

Ci sono precari della scuola da oltre 25 anni!

CONSIGLIERE LONGO:

Quella è un'altra disciplina pubblica, quello è il settore pubblico.

Noi stiamo parlando di un settore privato, laddove noi abbiamo a che fare con dei concessionari, che certamente non sono gli ultimi

arrivati e certamente hanno quelle possibilità economico-finanziarie per stabilizzare eventuali precari.

La facevo prima nei corridoi con il Consigliere Brucoli questa considerazione: ma siamo sicuri che nella neonata Riscossione S.p.A., società creata dall'Agenzia delle Entrate e dall'INPS, non ci sia una partecipazione del privato al suo interno, per cui oltre che al Ministero magari chiedere anche al privato che è subentrato in maniera diretta o indiretta?

È un interrogativo che io pongo alla riflessione di tutti per poter contribuire alla solvenza dei lavoratori precari. Grazie.

CONSIGLIERE CERA ANTONIO (Fuori microfono):

Si aggiunga questo aspetto.

CONSIGLIERE LONGO:

Essendo una società per azioni significa che è messa sul mercato, e quindi il privato può tranquillamente acquistare delle quote, e io non vorrei che fosse lo stesso.

CONSIGLIERE AGOSTINACCHIO:

Sull'O.d.G. non può che essere espresso parere e voto favorevole, siamo perfettamente d'accordo.

La situazione dei lavoratori precari è particolarmente delicata perchè la loro posizione è stata regolarizzata in precedenza, nel senso che non si è verificata la trasformazione del lavoro, e non so che tipo di precariato, se fosse un contratto coordinato e continuativo o se fosse un rapporto di lavoro a tempo determinato, se quel rapporto di lavoro a tempo determinato si è protratto nel tempo, oltre i limiti previsti dalla legge, per cui dovrebbe in ogni caso parlarsi di lavoro a tempo indeterminato, ma è un problema di qualificazione, e non conoscendolo non entro nel merito del problema dal punto di vista legale.

Dal punto di vista politico non possiamo non essere sensibili a questa istanza, che è assolutamente importante e sacrosanta.

È giusto che, come diceva anche il Consigliere Longo, si abbia un

quadro della situazione molto chiaro, ma è anche giusto che ci si muova con celerità perchè delle risposte a questa gente devono essere date.

Quindi a nome di A.N. esprimo il voto favorevole.

PRESIDENTE CLEMENTE:

Se non ci sono altri interventi metto ai voti l'O.d.G., con le precisazioni fatte dal Consigliere Longo: chi è favorevole?
APPROVATO all'UNANIMITÀ.

ACCAPO N. 4: "Accordo di Programma Quadro Provincia/Regione - Presa d'attosottoscrizione Determinazioni".

VICE PRESIDENTE PARISI:

Riteniamo opportuno ritirare l'accapo in quanto abbiamo verificato, direi in una fase abbastanza di contatto importante, la possibilità di rimodulare l'intesa che è stata sottoscritta ai sensi della delibera che è presente.

Quindi si opera e si va de plano senza ulteriore dibattito all'interno del Consiglio.

PRESIDENTE CLEMENTE:

L'accapo viene quindi ritirato.

C'è una richiesta da parte del Consigliere Rolla.

CONSIGLIERE ROLLA:

Vorrei dire una cosa: io noto anche la sofferenza del Presidente Clemente all'interno dello svolgimento di questo Consiglio Provinciale, perchè c'è un errore di base, avverto personalmente una sorta di disagio e di mortificazione, personale. Può darsi che gli altri la avvertano e non la dicano.

Consigli Provinciali convocati alle 11,30 su proposte, interrogazioni, anche fondamentali, e li abbiamo vissuti così,

quasi come acqua sull'impermeabile che scivola, e Consigli Provinciali che hanno all'interno accapi come quello che il Vice Presidente, correttamente e giustamente ritira, non possono essere svolti a questa maniera.

Non sarà responsabile il Presidente del Consiglio sarà responsabile la Conferenza dei Capigruppo, ma vivere i Consigli Provinciali a questa maniera per me personalmente è un'atroce sofferenza.

Per cui, o si pone rimedio, altrimenti le mie dimissioni da Consigliere Provinciale vengono acquisite sin da domani, perchè non ritengo di poter svolgere il mio ruolo a questa maniera.

Lo dico con molta serietà e aggiungo, Consigliere Palmieri, che anche il problema della consulenza, liquidato fra "il consulente è di Como, e quindi confina con la Svizzera, non è dell'Emilia Romagna", è un modo, a mio sommo avviso, poco edificante per il Consiglio Provinciale.

Se si pone rimedio ne continuerò a fare parte, per quello che sarò in grado anche di portare come contributo, diversamente si farà a meno anche della mia presenza.

PRESIDENTE CLEMENTE:

Grazie, Consigliere Rolla. Faccio presente che sono state concordate dalla Conferenza dei Capigruppo data e ora.

CONSIGLIERE ROLLA:

Lei non ha colpa, ma dalla prossima volta non si possono inserire dalle 12:30 accapi di questo genere.

PRESIDENTE CLEMENTE:

Cercheremo di migliorare la prossima volta.

ACCAPO N. 5: "Approvazione Regolamento uso degli automezzi provinciali".

Interviene l'Assessore ai Trasporti Antonello Summa.

ASSESSORE SUMMA:

Colleghi Consiglieri, questo punto noi lo portiamo in Consiglio sin dal 21 novembre.

Vi chiediamo l'approvazione di questo punto in quanto razionalizzeremmo, con questo Regolamento, l'uso degli automezzi, sia per quanto riguarda la disposizione del ricovero sia per quanto riguarda la disposizione dell'utilizzo e dell'acquisto. Grazie.

PRESIDENTE CLEMENTE:

Grazie, Assessore. Se non ci sono interventi sull'argomento metto in votazione.

CONSIGLIERE LONGO:

Io chiedo scusa all'Assessore Summa se ho parlato un attimo, mi chiedevano i colleghi di cosa stessimo parlando e mi sono girato un attimo, per cui se magari ho arrecato fastidio all'aula chiedo scusa per questo.

Chiedo scusa anche al Consigliere Rolla se ho detto che Como confina con la Svizzera, ma siccome mi era stato detto che era vicino all'Emilia Romagna ho dovuto fare una precisazione di natura geografica e basta, non politica.

Assessore, Presidente, da tempo in riferimento alla questione della gestione del parco automezzi avevamo chiesto una sorta di verifica su un eventuale risparmio che si poteva ottenere dall'affidamento, tramite gara naturalmente, ad una società che fitta i veicoli piuttosto che comprarli, pagare la manutenzione e via scorrendo.

Vi dico questo perchè forse qui la nostra cultura un pò priva di iniziativa, compresa la mia naturalmente (io parlo di nostra cultura) ci porta a guardare sempre gli altri ambiti, così come hanno fatto, io sono costretto a dire, altri centri di uguale importanza come è quello della provincia di Foggia.

Noi non sappiamo, perchè non si evince e forse non era neanche il

momento di farlo, ma lo avevo chiesto io più volte, qual è il nostro patrimonio di autoveicoli che gira per la provincia, il grado di vetustà, quanto ci costano di manutenzione, quanto costa il carburante, quanto costa l'intero impianto al riguardo.

Solo in questa maniera è possibile approvare un Regolamento, quando è stata fatta una sorta di ricognizione.

Vedete, io non vorrei che fosse stato portato in aula un Regolamento solo perchè magari è capitato un guaio a qualcuno laddove il Magistrato ha chiesto "ma nel vostro Ente ce l'avete questo Regolamento o no?", e l'Ente ha risposto "no, non ce l'abbiamo", perchè se noi dobbiamo approvare un Regolamento sulla base dell'emozione, sulla base della cogenza, etc., allora non ci troviamo d'accordo in riferimento a questo argomento.

Secondo il parere del sottoscritto, e l'ho sottolineato anche in Commissione questo discorso, sarebbe opportuno verificare i costi di una modalità e i costi di un'altra modalità.

È chiaro che approvando il Regolamento intanto approviamo il Regolamento, ma mi sembra non tanto corretto parlare prima di regolamentare un settore del quale noi non conosciamo la sussistenza, non abbiamo la conoscenza di quanto si spende, non sappiamo quanto questo sistema così improntato è portato a sprechi.

Questa era la mia considerazione.

PRESIDENTE CLEMENTE:

Ci sono altri interventi sull'argomento?

Se non ci sono altri interventi mi ha chiesto la parola l'Assessore Summa.

ASSESSORE SUMMA:

Collega Longo, mi creda, questo Regolamento riguarda la razionalizzazione dell'uso degli automezzi, degli acquisti e quant'altro, e sostituisce un Regolamento già vigente.

Non è tanto restrittivo, ma diverso è il concetto che da questo Regolamento si deducono delle questioni che ponevo.

Mi spiego meglio: noi abbiamo un parco auto che è all'incirca, tra mezzi di servizio, mezzi destinati ai cantonieri, all'Ufficio Tecnico e quant'altro, è, dicevo, di 92 mezzi, vetustà media.

Le macchine più vecchie sono 1989, 1995, 1996, 1997, e poi a scalare, ma è una piramide.

La macchina più nuova è quella acquistata per il Presidente, e mi sembra anche giusto, che è 2004, in svendita.

Capire se il rinnovo del parco auto possa essere fatto con un'operazione di lisbec, con un'operazione di flit management o con un'operazione di noleggio a lungo termine, i calcoli di convenienza effettivamente sono stati fatti.

Abbiamo parametrato, l'ho fatto io personalmente, anche questo tipo di operazione fatto con altro tipo di provincia: la Provincia di Lecce tre anni fa ha avviato un'operazione di noleggio a lungo termine, scaduto il quale non si trovano con i conti e tornano all'acquisto tradizionale, uso questa espressione, perchè l'elemento che determina il canone di locazione per questo tipo di servizio è il chilometraggio.

Noi abbiamo purtroppo alcune auto che superano tranquillamente i 100.000 chilometri annui, e allora su questo tipo di auto non conviene più, c'è il cosiddetto limite di convenienza, non conviene più fare un'operazione di questo genere.

In sintesi, noi possiamo tranquillamente, anzi chiedo al Presidente della Commissione Trasporti, anche in virtù di un'eventuale modifica e riacquisto dei beni del rinnovo del parco auto, di convocare una riunione in Commissione, dove tranquillamente possiamo fare tutti questi tipi di valutazione.

INTERVENTO FUORI MICROFONO DEL CONSIGLIERE LONGO.

ASSESSORE SUMMA:

Certo, noi abbiamo un parametro nazionale, che è il parametro Consit, per l'acquisto di beni e servizi noi abbiamo il parametro Consit, e noi su questo ci stiamo basando, attenzione.

Cioè, se Consit ci dice che la penna la dobbiamo acquistare a 100,

noi non possiamo andare a fare gare in maniera diversa, la base d'asta è 100.

PRESIDENTE CLEMENTE:

Se non ci sono altri interventi metto ai voti l'accapo n. 5: chi è favorevole? APPROVATO a MAGGIORANZA con voti 4 contrari.

ACCAPO N. 6: "Approvazione Regolamento sull'uso dei telefoni cellulari di servizio".

Sull'argomento interviene il componente della Prima Commissione Affari Generali Brucoli.

CONSIGLIERE BRUCOLI:

Voi sapete che l'Amministrazione Provinciale, a seguito di una crescita esponenziale delle spese telefoniche nel 2005, ha adottato una serie di provvedimenti per ridurre le spese telefoniche.

Naturalmente è giusto che le spese telefoniche non siano ridotte solo dove si sono verificate delle situazioni patologiche ma che sia dato un segnale complessivo di contenimento e riduzione dei costi che riguardano tutti i soggetti che hanno in dotazione il telefono cellulare.

C'è stata una nota del Presidente dell'Amministrazione Provinciale a giugno 2006, a seguito di ciò c'è stata una risposta del dirigente della ragioneria e del dr. Inserra, il quale ha monitorato la situazione e ha predisposto un Regolamento.

Io sottolineo questo aspetto: questo Regolamento è competenza del Consiglio Provinciale, però nessuno dei Consiglieri Provinciali ha in dotazione il telefono cellulare, né l'abbiamo mai avuto né l'avremo, né lo vogliamo avere, giusto per essere chiari.

Coloro che lo utilizzano sono il Presidente della Provincia, gli Assessori, il Segretario Generale, il Direttore Generale, il Presidente del Consiglio Provinciale e i dirigenti, compresi

quelli con contratto privatistico, che vengono individuati con Decreto del Presidente dell'Amministrazione Provinciale.

Vengono anche definite le modalità di controllo, le spese telefoniche a carico per le funzioni dell'Amministrazione Provinciale e le spese, invece, che vengono sostenute per comunicazioni private da parte dei soggetti che detengono lo stesso.

Vengono indicate anche la fasce di abilitazione, A, B e C, e l'articolazione in relazione ai soggetti e in rapporto al profilo.

Mi pare che con questo Regolamento si vada nella direzione di un uso e di un contenimento della spesa telefonica, che la Pubblica Amministrazione deve avere anche come segnale nei confronti della collettività, perchè bisogna evitare sprechi. Grazie.

CONSIGLIERE MONTANINO:

Indubbiamente sono apprezzabili gli intendimenti per quanto riguarda la riduzione delle spese telefoniche, però devo dire che la formulazione dell'art. 1 di questo Regolamento lascia comunque degli spazi molto ampi in ordine all'attribuzione di eventuali telefonini.

Infatti, l'art. 1, "dotazione di telefoni cellulari", oltre alla individuazione del Presidente e dei dirigenti conclude dicendo anche che "è possibile la dotazione di telefoni cellulari ai collaboratori o consulenti titolari di rapporto di collaborazione coordinata e continuativa".

Questa è una formulazione estremamente ampia, perchè tutte le forme di collaborazione, sia di liberi professionisti sia di forme di contratto a progetto, e via dicendo, rientrano in questa formulazione.

Per cui, è una parte di chiusura dell'art. 1 che poi lascia sostanzialmente aperta la porta all'attribuzione di telefoni cellulari a chiunque effettui una forma di collaborazione.

Perchè questo aspetto? Perchè nella produzione di un reddito esistono chiaramente delle categorie professionali diverse: esistono i dipendenti, gli Assessori, esistono delle

collaborazioni coordinate e continuative.

Nella produzione di un reddito normalmente si mette che un dipendente effettua delle spese per attività della Provincia, per cui esiste un reddito quale compenso delle attività che vengono fatte per conto della Provincia, e nella determinazione dell'ammontare dei compensi che vengono riconosciuti sono compresi anche i costi e gli oneri inerenti la produzione di quel reddito. Per cui francamente non ritengo giustificata questa estensione anche ai consulenti. Grazie.

CONSIGLIERE LONGO:

Io sono convinto della buona fede di chi ha prodotto il Regolamento nel senso di razionalizzare, ma vale lo stesso discorso fatto per il Regolamento degli automezzi, perchè in analoga situazione si è trovato un altro Ente Locale, e siamo sempre sull'onda emozionale o non su quella della razionalità.

Condivido pienamente le affermazioni del collega Montanino al riguardo, per cui nel concreto sarebbe opportuno modificare l'art. 1 individuando i soggetti abilitati ad avere esattamente il telefonino, o utente di telefonia mobile, anche perchè, Presidente e colleghi, in questa maniera ci esponiamo, o chi voterà a favore, in riferimento domani ad una sorta di abuso, che chi avrà fatto l'abuso, e non siamo tutti santi, dirà "sono stato autorizzato dal Consiglio Provinciale".

Il Regolamento differisce da una sorta di informale procedura proprio perchè dovrebbe puntualmente riferire le cose e i fatti, e allora, Presidente, l'art. 1 dovrebbe essere riformulato, altrimenti non è un Regolamento ma è un discorso informale che si fa tra persone ma che passa come Regolamento, perchè è quello che avviene attualmente.

Il dirigente, l'Assessore, il consulente, "procuri un telefonino", naturalmente chi fornisce il servizio lo vuole fare, perchè ha un incremento etc., invece il Regolamento dovrebbe esistere e dire "il Presidente, gli Assessori, il Presidente del Consiglio, i dirigenti.." e via discorrendo.

Poi, la necessità di dare il cosiddetto telefonino al consulente io francamente non la vedo, perchè il consulente è già pagato in maniera tale, e noi vediamo quanto sono pagati, che può tranquillamente permettersi per quella funzione anche l'uso del telefono.

Abbiamo parlato di Corte dei Conti, abbiamo parlato di uso ed abuso di consulenti, mi viene assicurato che ci sarà una riduzione della spesa, e adesso andiamo a regolamentare un benefit ulteriore alla consulenza? Mi sembra una contraddizione in termini!

Allora, se vogliamo modificare l'art. 1 e rivedere meglio il Regolamento, anche perchè la lettera del Presidente Stallone, anche a seguito di una mia interrogazione, veniva da un altro discorso, e cioè la spesa non tanto sulla telefonia mobile ma soprattutto su quella fissa.

Ricordate quella scuola che produsse una bolletta telefonica nei due mesi di 60.000/70.000 euro? La ricordiamo tutti, è stata la pietra dello scandalo, mi dice il Presidente che c'è un'indagine a riguardo.

E allora, se dobbiamo ridurre la spesa dobbiamo parlare anche dei telefoni che utilizziamo nei gruppi, perchè, vedete, noi chiamiamo solo a cellulari, è raro, è una percentuale bassissima quella relativa alla telefonia fissa su fisso.

Allora dobbiamo razionalizzare, e sarebbe più conveniente, Consigliere Cera, e non è un assurdo, verificiamolo tecnicamente, che anche il Consigliere, o il gruppo, abbia il suo telefono mobile in modo che sia tarato per poter chiamare l'altra telefonia mobile, e non l'attuale sistema, perchè se tiriamo i conti vediamo la spesa enorme che proviene dai gruppi perchè siamo costretti a chiamare la telefonia mobile dalla fissa.

Allora la mia proposta è di rinviarlo a breve, a mercoledì, a giovedì, in Commissione, per affinare questo Regolamento, in modo che questi contributi, anche per colpa mia che forse non ho partecipato alla Commissione, o quant'altro, ma sarebbe opportuno rivedere anche con i tecnici incaricati la possibilità di dare un effettivo risparmio, e non mettersi a posto con la coscienza,

abbiamo approvato il Regolamento però la spesa è sempre quella. Questa è la mia proposta.

CONSIGLIERE PINTO:

Il Consigliere Longo mi ha solo preceduto nella mia richiesta. Ritorniamo in Commissione e sono d'accordo che venga rivisto tutto, e il telefono ai convenzionati e il telefono eventualmente interno per i Consiglieri, perchè è proprio una sperequazione che il Consigliere per chiamare un Assessore, telefonia mobile o fissa, mentre ci potrebbero essere delle convenzioni che consentano al Consigliere Provinciale di dialogare ad un prezzo quasi irrisorio con gli Assessori e con gli uffici.

CONSIGLIERE DEL CONTE:

Mi avete preceduto, perchè io su questo argomento dovevo intervenire in quanto facente parte della Commissione.

Quando ci siamo riuniti in sede di Commissione, leggo, "il Consigliere Del Conte chiede, prima di approvare le due adesioni alla Fondazione, di sapere quante sono le Fondazioni a cui la Provincia aderisce e qual è la somma e la percentuale dei fondi che la Provincia destina per queste cose".

Noi non abbiamo avuto alcuna risposta, è stata portata forse impropriamente all'O.d.G.

È stata fatta una riunione della prima Commissione Affari Generali dove non abbiamo avuto delle risposte alle nostre domande, e all'inizio si era ventilata l'idea del perchè il Consigliere non avesse l'uso del telefonino per quella parte ristretta che poteva interloquire con l'Amministrazione.

Ci siamo fatti questa domanda, la risposta che volevamo è quali sono i fondi a disposizione, per verificare se anche questa possibilità poteva essere soddisfatta: non avendo avuto risposta credo giustamente che questo venga rinviato in Commissione.

A questo punto le chiedo, poiché interverrò anche sul problema della galleria d'arte, che ogni O.d.G. arrivi in Consiglio dopo che venga del tutto deliberato dalle varie Commissioni. Questo è

anche per gli altri. Grazie.

PRESIDENTE CLEMENTE:

Se non ci sono altri interventi metterei a votazione la proposta del Consigliere Longo di rinviare l'argomento alla trattazione in Commissione: chi è favorevole? APPROVATO all'UNANIMITÀ.

ACCAPO N. 7: "Acquisizione suolo comunale in agro di Cagnano Varano sito tra Via Ungaretti, Via A. Moro e parallela Via delle Rose per costruzione Scuola Media Superiore".

Credo che possiamo andare direttamente ai voti: chi è favorevole? APPROVATO all'UNANIMITÀ.

ACCAPO N. 8: "Integrazione Regolamento per l'espletamento esami per il riconoscimento dell'idoneità degli insegnanti e degli istruttori di autoscuola".

Sull'argomento interviene l'Assessore Summa.

ASSESSORE SUMMA:

Colleghi, il punto n. 8 riguarda una imperfezione che nel Regolamento precedentemente approvato abbiamo purtroppo riscontrato.

C'è proprio un errore matematico nel sistema di votazione per gli aspiranti insegnanti e istruttori di scuola guida, perchè da una parte diciamo che la sessione è valida se sono presenti almeno la metà degli insegnanti, poi nella determinazione del punteggio di quorum avviene che diamo comunque un punteggio limitato ad ogni singolo insegnante.

Ciò significa che se la Commissione è composta da 10 e se ne dovessero presentare solo 6 e il punteggio è massimo 5 punti a insegnante, tutti verrebbero bocciati.

C'è un errore da questo punto di vista quindi abbiamo modificato

questo tipo di problema.

Solo questa è la modifica sostanziale. Grazie.

PRESIDENTE CLEMENTE:

Se non ci sono interventi sull'argomento metto ai voti l'accapo n. 8, "Integrazione Regolamento per l'espletamento esami per il riconoscimento dell'idoneità degli insegnanti e degli istruttori di autoscuola": chi è favorevole? APPROVATO all'UNANIMITÀ.

ACCAPO N. 9: "Approvazione Regolamento servizio di noleggio di autobus con conducente del Comune di Monteleone di Puglia".

ASSESSORE SUMMA:

Anche questo, colleghi, è un atto dovuto, cioè approviamo un Regolamento per permettere al Comune di Monteleone di aver un servizio importante come quello degli autobus.

È corredato di tutti i pareri formali e ritengo che sia necessario votare.

PRESIDENTE CLEMENTE:

Mettiamo ai voti l'accapo n. 9: chi è favorevole? APPROVATO all'UNANIMITÀ.

ACCAPO N. 10: "Adesione dell'Ente al Consorzio "Il Tavoliere" - Approvazione Statuto".

Relaziona l'Assessore Angelillis.

ASSESSORE ANGELILLIS:

Questo è un argomento che è venuto più volte in Commissione, è stato approvato dalla Commissione all'unanimità.

Il Consorzio "Il Tavoliere" non lo devo certamente presentare io, è l'unico Consorzio che fa veramente promozione a livello internazionale.

La cifra che noi andremo a pagare non servirebbe nemmeno, ad esempio, per fare delle telefonate in Cina, dove abitualmente vanno in missione, in tutte le parti del mondo, in Canada e negli Stati Uniti. È veramente un braccio armato, può essere, e può diventare, della Provincia in quanto a promozione, soprattutto nel settore agro-alimentare.

Detto questo, c'è un impegno, anche preso con la Commissione, a ritirarsi da altri Enti che facessero la stessa promozione, per cui c'è questo impegno e noi con il prossimo Bilancio ci ritireremo senz'altro da tutti quegli Enti cui aderiamo e che hanno finalità simili.

Per cui l'unico interlocutore, insieme alla Camera di Commercio e al Comune di Foggia, e a tanti altri Comuni, diventa il Consorzio "Il Tavoliere". Grazie.

CONSIGLIERE MONTANINO:

Ho ascoltato attentamente le parole dell'Assessore: è vero, Assessore, che ci sarebbe l'impegno a ritirare la partecipazione verso altri Enti, ma è pur vero che oggi noi praticamente stiamo deliberando all'O.d.G. la partecipazione a tre Enti, cioè abbiamo il Consorzio del Tavoliere, poi abbiamo la Fondazione per il turismo, e abbiamo anche l'adesione della Provincia alla Fondazione "Apulia Film".

Quindi, se per un verso si dice che ci si restringeva da una parte, dall'altro verso solamente oggi abbiamo tre partecipazioni.

ASSESSORE ANGELILLIS (Fuori microfono).

L'impegno mio è nel mio settore.

CONSIGLIERE MONTANINO:

Io ho letto lo Statuto che sancisce la partecipazione dell'Amministrazione Provinciale a questo Ente e devo dire che ci sono delle perplessità, nel senso che noto questo proliferarsi, per certi aspetti, di Enti.

In questo Statuto è previsto addirittura un Consiglio Direttivo da

9 a 21 componenti, poi è previsto un comitato esecutivo da 3 a 5 membri, un collegio sindacale composto da 3 membri, e poi un direttore di un membro.

Quindi andiamo alla costituzione di un Ente, di un organismo, con un numero di componenti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione che oscilla tra i 16 e i 30, a seconda delle scelte che andranno effettuate successivamente.

Per cui, la partecipazione a questi Enti, che creano questi Consigli di Amministrazione con un numero consistente di componenti, i quali chiaramente saranno tutti regolarmente retribuiti, nel senso che il Collegio Sindacale, questo è scritto nello Statuto, i componenti del consiglio direttivo prenderanno i loro gettoni di presenza, per cui creiamo degli organismi che sono estremamente complessi, considerando il numero dei partecipanti e dei soggetti che partecipano nei consigli direttivi e negli organi direttivi di questi enti, creiamo dei costi aggiuntivi in termini di costi e di gettoni, e così via dicendo.

Quindi non nascondo qualche perplessità in merito al tipo di struttura dell'organismo del Consorzio così com'è stato creato, fermo restando la bontà dell'iniziativa che viene messa in campo, per cui manifestavo queste perplessità in merito alla partecipazione.

Per altro, nell'ambito del consiglio direttivo viene stabilito questo, cioè che la Camera di Commercio ha sostanzialmente la maggioranza dei componenti nel consiglio direttivo, viene statuito che la Camera di Commercio ha sostanzialmente la maggioranza dei componenti del consiglio direttivo, per cui noi parteciperemo in maniera consistente rispetto a questo organismo, apportando il contributo in termini di quote annuali di partecipazione, che sono 15.000 euro, se non sbaglio, per avere poi una rappresentanza molto limitata nell'ambito del consiglio direttivo, in quanto abbiamo visto che la Camera di Commercio ha la maggioranza più uno dei componenti. Grazie.

PRESIDENTE CLEMENTE:

Ci sono altri interventi sull'accapo?

Vuole replicare sull'argomento l'Assessore Angelillis.

ASSESSORE ANGELILLIS:

C'è un impegno da parte del Consorzio di ricevere lo Statuto non appena la Provincia entrerà a far parte del Consorzio.

Se non verranno mantenuti gli impegni, cioè di una presenza sostanziosa, e quindi importante, nel Consiglio di Amministrazione, poiché non siamo ancora soci non è previsto, però c'è questo impegno, noi come abbiamo aderito entro un anno possiamo recedere.

Poi, noi facciamo parte come soci sostenitori, per cui abbiamo un'ampia libertà di movimento, e quindi non andiamo ad intrufolarci in nessun guaio, tra virgolette.

Per cui, vediamo quest'anno come va, e se la cosa sarà una cosa ben fatta sicuramente continueremo a convivere con questo Consorzio, che, come dicevo, ha dimostrato veramente sul campo di valere.

Per quanto riguarda la rappresentanza, la maggior parte sono tutti privati: evidentemente al loro interno c'è questa esigenza di essere presenti e di partecipare, perchè c'è, a seconda delle peculiarità delle varie imprese, chi vuole una maggiore presenza su determinati mercati, chi su altri.

E allora vogliono essere presenti nei momenti decisionali delle fiere, perchè è tutto lì, la partecipazione alle fiere, quindi alle manifestazioni di promozione.

PRESIDENTE CLEMENTE:

Metto ai voti: chi è favorevole? APPROVATO con 2 astenuti.

ACCAPO N. 11: "Adesione alla costituenda Fondazione per il Turismo, con approvazione schema di Statuto Determinazioni".

Sull'argomento relaziona l'Assessore al Turismo De Leonardis.

ASSESSORE DE LEONARDIS:

Quello che oggi andiamo ad approvare è, secondo me, un atto fondamentale per la promozione del turismo in Capitanata.

Noi da tempo, come Provincia di Foggia, siamo impegnati, insieme al Comune di San Giovanni Rotondo e insieme ad altri enti, all'Università naturalmente, e ad altri che aderiranno appunto a questa Fondazione, nella borsa del turismo religioso, che si tiene già da 3 anni, con quest'anno, borsa del turismo religioso che poi per importanza è l'unica borsa di grande importanza a livello europeo.

Abbiamo sentito la necessità, quindi, insieme agli organizzatori di questa borsa del turismo, di costituire una fondazione che si occuperà in pratica del potenziamento della stessa borsa del turismo religioso delle aree protette, l'attivazione di un master per specialisti nel settore del turismo religioso, culturale e delle aree protette, l'organizzazione dell'osservatorio nazionale del turismo religioso, quindi potete capire anche la forte importanza e il grande risalto che verrà dato anche al nostro territorio tramite l'istituzione proprio del primo osservatorio nazionale specificamente legato al turismo religioso, che, tra parentesi, poi rappresenta uno dei turismi fondamentali anche per quanto riguarda la nostra area, e naturalmente l'integrazione dell'effetto turistico in Capitanata, che è un altro dei temi forti per quanto riguarda lo sviluppo della nostra economia, che, come tutti sappiamo, è agricola e turistica prevalentemente.

Oggi ci accingiamo a votare l'adesione a questa Fondazione e allo Statuto, e credo che con questo nostro atto noi mettiamo le basi per promuovere seriamente il nostro territorio, e naturalmente per promuovere una forma di turismo stagionalizzato, un turismo che vada sempre più verso la direzione di avere presenza durante tutto l'anno, e quindi creare anche fonti di reddito e un'economia stabile per il nostro territorio.

CONSIGLIERE MONTANINO:

Anche su questo accapo richiamo le considerazioni fatte da me sul

punto precedente, cioè in merito al fatto che solamente oggi andiamo ad approvare la partecipazione a tre organismi che si vanno costituendo.

Ebbene, anche qui, rilevando alcuni elementi dallo Statuto, abbiamo un consiglio di amministrazione con 7 membri, un Segretario Generale e un collegio sindacale di 3 membri.

È da tener presente che questa è una Fondazione per il turismo.

All'art. 7 "Consiglio di amministrazione", leggo: "Per i membri e i componenti del Consiglio di Amministrazione può essere stabilita un'indennità, il cui importo annuo individuale non superi il compenso massimo previsto per il Presidente del Collegio Sindacale della S.p.A.".

È da tener presente che il Presidente del Collegio Sindacale della S.p.A. ha una remunerazione che è parametrata, sì, ad alcuni indici di bilancio della società o dell'ente, ma comunque è un importo abbastanza considerevole.

Cioè che cosa accade? Se noi andiamo sostanzialmente a remunerare i membri del consiglio di amministrazione, che sono 7, poi c'è il Segretario Generale, poi c'è il collegio sindacale, che è composto da 3 membri, tra cui il Presidente, abbiamo sostanzialmente che la partecipazione deliberata, le quote annuali dei singoli aderenti probabilmente non sono sufficienti neppure a pagare questi compensi, se teniamo conto che la quota di partecipazione annuale della Provincia sarà di 10.000 euro. Grazie.

CONSIGLIERE PINTO:

Io prendo spunto da quanto diceva il Consigliere Montanino: lì è soltanto una previsione statutaria, poi dipenderà sempre dalla sovranità del Consiglio Direttivo dare delle direttive.

Io volevo dire, però, soprattutto un'altra cosa: secondo me non possiamo strettamente relegarci solo e soltanto nel contesto del turismo religioso, anche perchè sarebbe riduttivo del turismo in senso lato, turismo che in ogni caso comprende anche il turismo religioso, con tutte le altre branche che questa provincia, il territorio garganico ha, che quindi vanno inserite nel contesto di

questa Fondazione.

Dico questo perchè sicuramente anche noi come Comunità Montana rientreremo nella Fondazione, ma lo dico soprattutto anche alla luce del nostro piano strategico del turismo integrato che abbiamo approvato, dove ho fatto già richiesta alla nostra Provincia che quel piano venga inserito nel piano strategico provinciale.

Alla luce di tutto questo, quindi, in quel piano alla fine cosa abbiamo contemplato?

Una cabina di regia avulsa da indennità, avulsa dall'essere un organismo parallelo ad una Giunta, ad qualsiasi altro ente, però questa cabina di regia deve avere, come avrà sicuramente, al suo interno gli enti comprensoriali, la Provincia, la Comunità Montana, l'Università, una rappresentanza di Comuni, anche perchè poi è un ente di secondo livello.

Non vedo, quindi, come alla fine questa Fondazione, per la rappresentanza che avrà, possa poi assolvere a quel compito di cabina di regia che possa sì amministrare il turismo sul Gargano, ma, perchè no, pensare al turismo sull'intera provincia.

Quindi questa raccomandazione, Assessore, al Comune di San Giovanni Rotondo di non restringerci unicamente al turismo religioso, anche se è una grossa fetta importante del turismo provinciale.

PRESIDENTE CLEMENTE:

Se non ci sono altri interventi sull'argomento metto in votazione. Chiede la parola l'Assessore De Leonardis per una breve replica.

ASSESSORE DE LEONARDIS:

Volevo rispondere in maniera tranquillizzante a tutti coloro che hanno potuto fare delle eccezioni.

Innanzitutto volevo cogliere l'occasione per fare delle precisazioni in relazione alla nostra partecipazione alla BIT di Milano, nella quale anche la borsa del turismo religioso, con San Giovanni Rotondo, era presente, ha avuto veramente tantissimi contatti ed ha riscosso un grandissimo successo con operatori

nazionali ed internazionali.

Fatta questa breve premessa, volevo tranquillizzare anche il Consigliere Montanino a riguardo delle eventuali spese che poi dovrebbero andare a concretizzarsi nel momento in cui c'è un consiglio di amministrazione di quella portata.

È naturale, come già diceva il Consigliere Pinto, che è una previsione inserita nello Statuto ed è naturalmente una previsione che tiene presente anche la normativa nazionale, che dice che nel momento in cui ci sono determinati incarichi in determinate società o associazioni bisogna prevedere di dare una congrua remunerazione, però fatta salva la sovranità del Consiglio naturalmente.

Nel momento in cui non ci saranno fondi è naturale che non è che verranno spesi solamente per tenere in piedi il Consiglio.

CONSIGLIERE DEL CONTE:

Come Vice Presidente della Commissione ancora una volta ribadisco che gli accapi vanno portati quando la Commissione ha liberato e ha definito il suo...

Io leggo che sia il Consigliere Brucoli che il Consigliere Del Conte hanno chiesto su questo argomento delle delucidazioni, che non sono arrivate, e poi trovo questo all'O.d.G: io chiedo, a nome dell'Italia dei Valori e come Vice Presidente di questa Commissione, che questo accapo venga riportato in Commissione.

Io chiedo che venga votato questo, per questi motivi e non perchè io voglia entrare nel merito, e cioè che non ci sono queste risposte, e non deve più succedere, altrimenti la nostra Commissione non serve a niente.

INTERVENTI FUORI MICROFONO.

CONSIGLIERE DEL CONTE:

L'ho chiesto prima, forse non mi avete sentito.

Quando sono intervenuto sull'altro accapo ho detto di tutti questi

argomenti all'ordine del giorno...

CONSIGLIERE CUSENZA:

Il principio che il collega Del Conte proponeva, cioè che ogni argomento del Consiglio debba avere la lettura e la discussione all'interno della Commissione, lo condivido pienamente, però è un argomento che è qui dal mese di aprile 2006, quando è arrivato la prima volta, è stato ritirato per portarlo in Commissione, poi è venuto a settembre, a novembre, questa è la quarta volta, e il motivo era sempre perchè doveva andare in Commissione, non è un problema del Consiglio ma della Commissione, che probabilmente o si riunisce o non si riunisce...

INTERVENTO FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE CUSENZA:

Ma dopo otto mesi non potete chiedere che la Commissione debba ancora pronunciarsi, anche perchè questi organismi hanno delle attività in corso, come diceva prima l'Assessore, che stanno organizzando delle manifestazioni dove serve comunque la presenza di un organo istituzionalizzato come la Fondazione. Quindi io il principio lo condivido, ma dopo otto mesi chiedermi che vada in Commissione ritengo che sia quasi una provocazione. Grazie.

CONSIGLIERE LONIGRO:

Io volevo fare solo una domanda al Segretario: vorrei sapere se la Finanziaria approvata dal Governo e dal Parlamento Italiano, laddove dice che gli Enti Locali che aderiscono e partecipano a società etc., se la riduzione del numero dei Consiglieri di Amministrazione da 3 a 5, a seconda, etc., etc., se questo comma della legge Finanziaria si applica o meno sulla Fondazione. Giusto questo chiarimento volevo.

SEGRETARIO GENERALE:

Non è estensibile alle Fondazioni.

PRESIDENTE CLEMENTE:

C'è una proposta del Consigliere Del Conte di rinviare l'argomento alla Commissione.

Io faccio presente al Consigliere Del Conte che noi abbiamo pazienza e attendiamo anche gli esiti e gli sviluppi delle Commissioni, però poi alcuni argomenti vanno trattati in Consiglio, che è l'organo deputato.

CONSIGLIERE DEL CONTE (Fuori microfono):

Alle proposte del Consigliere Del Conte si associa anche il Commissario Clemente. **PRESIDENTE CLEMENTE:**

Consigliere Del Conte, non è che stiamo obiettando quello che sta scritto sul verbale, forse dopo tanti mesi abbiamo ritenuto di portarlo all'attenzione del Consiglio perchè è poi nel Consiglio che si sviluppa la volontà e si discute.

Quindi credo che forse sia opportuno, se lei ritiene, ritirare questa sua richiesta e lasciare al dibattito, che nel frattempo era già avviato, la discussione, e poi eventualmente l'approvazione o meno della costituenda Fondazione.

CONSIGLIERE DEL CONTE:

Io la posso anche ritirare, ma da oggi in poi bacchettate le Commissioni, fate qualcosa, cioè da oggi in poi ci deve essere una regola che deve guidare poi il Consiglio.

Io la ritiro, non è questo il problema, ma per il futuro che non avvenga più.

PRESIDENTE CLEMENTE:

Grazie Consigliere del Conte. Metto in votazione l'accapo: chi è favorevole? APPROVATO a MAGGIORANZA con 3 voti contrari.

ACCAPO N. 12: "Modifica della disciplina per la costituzione e la tenuta dell'albo delle imprese".

Relaziona l'Assessore Summa.

ASSESSORE SUMMA:

Colleghi, noi abbiamo approvato nel 2005 un Regolamento della disciplina dei contratti, e inoltre per la tenuta dell'albo delle imprese cosiddette "di fiducia", per l'affidamento dei lavori a trattativa privata, o in economia.

Questo Regolamento prevedeva una scadenza, senza alcuna deroga al 30 settembre, di ogni anno: ciò ha comportato una sorta di disservizi nel corso del tempo e adesso, con la modifica regolamentare che facciamo, chiediamo, invece, che questo termine rimanga aperto, in maniera tale da favorire sia la cronologia che la consecutività di tutte le aziende che possono così iscriversi, e, se nei limiti dei requisiti, possano rimanere comunque aperti.

CONSIGLIERE LONGO:

Grazie, Presidente. Assessore Summa, più avanti abbiamo un argomento che riguarda le decisioni del Consiglio sull'affidamento in Global Service per la manutenzione.

Noi ci apprestiamo a votare, ognuno con le proprie determinazioni, un Regolamento per le cosiddette "imprese di fiducia", il che mi sembra pleonastico a questo punto.

Infatti, se dobbiamo affidare determinate manutenzioni, a meno che non venga stralciato anche per i piccoli lavori, quelli delle strade o quelli degli immobili, poi fare le gare ufficiose, forse sarebbe stato meglio prima evidenziare la struttura portante di questo cambiamento epocale nella tenuta dei lavori pubblici con la Global Service e poi intenderci su quelle che sono le gare ufficiose, su quello che significano le imprese di fiducia, verificare anche l'affidamento alle imprese di fiducia quanto costa annualmente, non a livello di preventivo perchè sarebbe una contraddizione in termini, ma a livello di consuntivo, perchè se ci sono degli imprevisti non è che li possiamo prevedere prima,

scusate il bisticcio di parole, ma soltanto a consuntivo, e quindi di fare una media storica su quello che avviene.

Mi capita spesso, Assessore, di verificare e di avere l'elenco delle delibere, quando si parla di urgenza e quando si parla di somma urgenza, e c'è una considerazione a riguardo: per molte somme urgenze non c'è un riferimento alla legge quando si parla di allontanare il pericolo della incolumità ma di operazioni che possono tranquillamente essere previste e che non attengono alla somma urgenza per cui poi si fa l'affidamento e quant'altro.

E allora un chiarimento a riguardo: visto che ci avviciniamo ad un Bilancio di Previsione molto difficile, anche se nessuno lo ha ancora detto, per via di una Finanziaria castigante in riferimento agli Enti Pubblici, ancora di più di quelle del Governo Berlusconi, è opportuna una ricognizione di questo tipo, soprattutto mettere ordine ed avere come punto di riferimento la normativa che lei, Assessore, conosce bene, sull'applicazione della somma urgenza.

Per la somma urgenza, dice la legge, il tecnico si reca sul posto, verifica che c'è un pericolo per l'incolumità delle persone, decreta la somma urgenza, si assume la responsabilità, diventa responsabile del procedimento e la fattura deve essere liquidata entro i 30 giorni successivi all'intervento, per evitare il debito fuori bilancio. Giusto, dirigente Troiano?

Ora, spesso la consistenza dei lavori effettuati come somma urgenza non rispecchia il pericolo dell'incolumità, riferendosi evidentemente ad un equivoco, perchè ci sono dei lavori urgenti, che sono una cosa e che attengono ad una sorta di decisione politica.

In un'elencazione io ritengo urgente questo lavoro perchè i bambini devono andare a scuola e sarebbe, quindi, inopportuno non farli andare a scuola (sto facendo degli esempi in questa maniera), ed esiste questa somma urgenza, dove il bambino o il maestro o i genitori possono farsi male.

Questo non avviene, c'è una sorta di confusione, per cui, secondo il mio modesto parere, per l'esperienza ricoperta al riguardo,

ritengo che il Regolamento, anche per l'affidamento alle ditte di fiducia attraverso gare ufficiose, sia da rivedere in riferimento a questo principio e distinzione tra urgenza e somma urgenza. Grazie.

PRESIDENTE CLEMENTE:

Se non ci sono altri interventi do la parola all'Assessore Summa per una breve replica.

ASSESSORE SUMMA:

Io vorrei fare alcune considerazioni sulle questioni sollevate dal Consigliere Longo.

La prima è che questo tipo di Regolamento si applica a tutti i lavori e a tutte le forniture di beni e servizi, non è solo ed esclusivo per quanto riguarda il problema delle strade, riguarderebbe, cioè, anche l'acquisto di penne, computer o bicchieri di carta, ad esempio.

L'altra considerazione che faccio è che anche per quanto riguarda i lavori urgenti e delle somme urgenze, pur prevedendo un'auspicabile approvazione del contratto, così come l'abbiamo chiamato, di Global Service, che vedremo più in là, noi comunque nelle previsioni, ne parleremo dopo, prevederemmo delle somme, sia per la manutenzione straordinaria che ordinaria, a totale carico del bilancio e della gestione dell'ufficio tecnico.

In ogni caso questo provvedimento riguarda non solo il problema di aprire il termine al 30 settembre e tenerlo aperto ma riguarda anche che alcune questioni, per il principio della rotazione, per il principio della trasparenza, fissate già dal nuovo codice degli appalti, in particolar modo per quanto riguarda l'art. 125 e l'art. 28, nel senso che noi andiamo a chiedere e adeguiamo il nostro Regolamento al nuovo codice degli appalti, per alcuni aspetti.

Inoltre lo adeguiamo al protocollo d'intesa che abbiamo approvato con la Regione Puglia per la tutela dei lavoratori, e cioè che, non mi viene un termine più adeguato, non ci sia sfruttamento di

lavoratori a nero per quanto riguarda i lavori dei cottimi che noi man mano andiamo a dare.

È un adeguamento alle norme oggi previste, ma da questo punto di vista, e lei sa che sono perfettamente d'accordo con lei, rimette in gioco anche e caratterizza alcune questioni, su cui gli uffici in generale hanno sopportato diversi affanni, per usare un'espressione atecnica.

Perciò ritengo che il provvedimento possa essere comunque approvato in questo senso.

PRESIDENTE CLEMENTE:

Grazie, Assessore. Passiamo alla votazione: chi è favorevole all'accapo n. 12. APPROVATO a MAGGIORANZA con 4 voti contrari.

ACCAPO N. 13: "Approvazione schema di convenzione per il trasferimento alle Amministrazioni Comunali (Celle San Vito, Faeto-Casalvecchio di Puglia e Chieuti) delle risorse utili alla realizzazione delle attività inerenti gli sportelli linguistici comunali".

Interviene l'Assessore De Leonardis.

ASSESSORE DE LEONARDIS:

La Delibera riguarda un progetto nel quale la Provincia di Foggia è impegnata, e cioè quello della tutela e la promozione delle minoranze linguistiche presenti sul nostro territorio, e quindi riguarda i Comuni di Celle San Vito, Faeto, Casalvecchio e Chieuti.

Oggi avremmo dovuto approvare questo schema di convenzione, però al momento lo ritiro per integrazioni, perchè mancava un documento. Lo voteremo la prossima volta.

Manca un documento che dobbiamo integrare: purtroppo succedono anche questi inconvenienti.

PRESIDENTE CLEMENTE:

Ne prendiamo atto e ritiriamo l'accapo n. 13.

ACCAPO N. 14: "Approvazione schema di convenzione per l'affidamento all'A.C.I. dell'attività di gestione dell'IPT per gli anni 2007/2009".

Se non ci sono interventi da parte dei Consiglieri metto direttamente ai voti: chi è favorevole? APPROVATO all'UNANIMITÀ.

ACCAPO N. 15: "Comune di Chieti: richiesta acquisizione tratto stradale s.p. n. 44 - Determinazioni".

Sull'accapo credo che possiamo andare direttamente ai voti, se non ci sono interventi da parte dei Consiglieri: chi è favorevole? APPROVATO all'UNANIMITÀ.

ACCAPO N. 16: "Formazione Professionale-Regolamento procedure provinciali per il riconoscimento dei corsi autofinanziati, L.R. n. 32/2006".

Chiede la parola il Presidente della Commissione Formazione, Brucoli.

CONSIGLIERE BRUCOLI:

Nel merito relazionerò l'Assessore Calamita, io voglio solo dirvi che l'Assessore Calamita e gli uffici hanno inviato alla Commissione la proposta di Regolamento, perchè in seguito alla Legge Regionale 32/2006, la competenza sui corsi autofinanziati, i cosiddetti corsi liberi della Provincia, giace alla Regione una serie di richieste che bisogna evadere.

Abbiamo predisposto il Regolamento, abbiamo recepito in Commissione il Regolamento, l'abbiamo inviato a tutti i gruppi con congruo anticipo, chiedendo a tutti i gruppi eventuali modifiche, emendamenti ed integrazioni.

Successivamente, con l'Assessore e con la struttura, ci siano rapportati ed è stata predisposta quella bozza, nel cui merito adesso entrerà l'Assessore, che sottoponiamo all'attenzione del Consiglio Provinciale.

ASSESSORE CALAMITA:

Grazie, signor Presidente.

Vorrei ringraziare anche il Consigliere Brucoli, Presidente della Commissione, per aver anche accelerato l'iter di istruttoria, che è stato anche momento di confronto e di riflessione.

Come diceva il Presidente della Commissione, la Legge Regionale n. 32 del 2 novembre 2006 ha trasferito la delega alle Province per quanto riguarda i corsi autofinanziati.

Certamente la Provincia si sta attrezzando per creare altre opportunità, ossia di avere tutta la delega sulla formazione.

Questo è un primo passo che noi abbiamo fatto, un passo importante, perchè la Provincia inizierà un percorso importante.

Abbiamo fatto un osservatorio permanente, dove ci sarà un monitoraggio costante sui fabbisogni veri del nostro territorio e non più quei fabbisogni inventati, o fatti di fotocopie e di altre fotocopie.

Faremo una formazione mirata, lo stiamo già facendo, e lo stiamo facendo con risorse ordinarie, direttamente con le aziende del nostro territorio.

Lo stiamo facendo con il contratto d'area di Manfredonia, con il contratto d'area di Ascoli Satriano, individuando delle figure specifiche che possano dare opportunità di lavoro al nostro territorio.

Nello stesso tempo, quando faremo questa formazione direttamente con le aziende, noi vincoleremo le aziende a fare la trasformazione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Grazie.

CONSIGLIERE LONGO:

Intervengo brevemente in riferimento alla formazione, dove,

Assessore, risulta che la Regione abbia rinviato la delega per la formazione professionale alle Province, o alla Provincia di Foggia, ma ritengo a tutte le Province della Puglia, o solo a quella della Capitanata?

ASSESSORE CALAMITA:

Non è possibile solo Foggia, ma a tutte le Province.

CONSIGLIERE LONGO:

Quindi a tutta la Capitanata.

Al di là dell'approvazione di questo Regolamento, che a quanto sembra è un mero trasferimento di un Regolamento regionale, di cui noi prendiamo atto, sarebbe opportuna anche un'incisiva azione da parte della Provincia, o delle Province, affinché questa delega sulla formazione professionale venga conferita al più presto alle Province e non con un rimando sine die.

Adesso sono fissate al 2008, poi naturalmente ci sarà il fine mandato, e quindi se la dovrà vedere l'altra Giunta Regionale.

Inoltre, come membro della scuola di Pubblica Amministrazione e avendo ottenuto ingenti finanziamenti attraverso una misura POR, sarebbe opportuno razionalizzare la formazione, di cui alla scuola di Pubblica Amministrazione, con quella della formazione professionale, di cui alla delega assessorile, e sarebbe quindi opportuno un collegamento di questo tipo per evitare quello che io dico nel Consiglio di Amministrazione della scuola come Opposizione naturalmente.

C'è stato, quando abbiamo convocato gli enti di istruzione a riguardo, una sorta di levata di scudi di accuse all'Amministrazione Provinciale in riferimento ad un doppio incarico in contraddizione che potrebbe avere l'Ente, cioè, una volta trasferita questa delega, come controllore e come promotore di corsi professionali.

Bisognerebbe chiarire, quindi, con la Regione anche questo aspetto, e non è da poco evitare sovrapposizioni.

Noi ci troviamo adesso in Consiglio di Amministrazione, insieme

agli altri Comuni, a gestire questi 2 milioni di euro sulla formazione, sulla formazione sia dei quadri che dei responsabili dei servizi regionali, ma anche quelli addetti al controllo per la emersione del lavoro nero, di cui la Provincia si è aggiudicata in toto in tutta la Puglia, ci troviamo a gestire dei corsi, che hanno tutta la caratteristica di corsi professionali, con quelli dell'esistenza di un Assessorato che fa la stessa cosa.

Allora sarebbe opportuno un incontro interdisciplinare per poter valutare la possibilità di evitare sovrapposizioni.

Io ho colto l'occasione per poter sollecitare sia questa benedetta delega, che la Regione ci dice da tempo che deve dare alle Province e che ancora non dà, sia per una questione di razionalizzazione del settore della formazione professionale. Grazie.

ASSESSORE CALAMITA:

Volevo far rilevare al Consigliere Longo una cosa importante: la scuola di Pubblica Amministrazione fa prettamente formazione per quanto riguarda i funzionari dipendenti, che è un fatto che noi abbiamo costruito, che la Provincia ha voluto, mentre per quanto riguarda la formazione in generale noi abbiamo fatto un Osservatorio permanente, dove ci sarà un monitoraggio costante sui fabbisogni veri, non quelli inventati, come sono stati fatti negli anni passati, quindi non più una formazione inventata ma una formazione mirata al territorio.

La formazione è stata inventata negli anni passati, non è mai stata fatta in un modo mirato, invece la formazione va fatta mirata al territorio, come la stiamo facendo noi negli ultimi anni, facendola prettamente con le aziende, perchè è inutile fare dei corsi che non servono.

Anzi le dico, Consigliere Agostinacchio, che noi faremo anche una verifica, quando passerà la delega, e noi siamo stati promotori in Provincia di Foggia già da tempo, quando c'era il Presidente Fitto, a sollecitare la delega alla Provincia, perchè noi siamo pronti per avere questa opportunità, ma, dicevo, noi faremo anche

una verifica sugli Enti di Formazione, perchè non possiamo avere tanti Enti che nascono come funghi e non fanno una formazione professionale che serve ai nostri giovani.

Noi dobbiamo dare una svolta a questo territorio, ma lo facciamo con autonomia.

In riferimento ai corsi liberi noi daremo la possibilità Agli enti di fare corsi mirati, e se non saranno mirati noi non daremo l'autorizzazione.

Questo è un fatto che bisogna concretizzare, e lo faremo con grande forza, perchè la formazione è importante, e serve se la facciamo bene. Grazie.

PRESIDENTE CLEMENTE:

Passo alla votazione: chi è favorevole? L'argomento viene APPROVATO con 4 astenuti.

ACCAPO N. 17: "Regolamento speciale per il funzionamento della Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea".

CONSIGLIERE DEL CONTE:

Chiedo che venga ritirato, perchè deve ritornare in Commissione per delle delucidazioni che la Commissione ha chiesto, il 27 febbraio.

PRESIDENTE CLEMENTE:

C'è una richiesta di rinvio dell'argomento: chi è favorevole? APPROVATO all'UNANIMITÀ.

ACCAPO N. 18: "Adesione della Provincia di Foggia alla "Fondazione Apulia Film Commission" - Approvazione bozza di Statuto".

CONSIGLIERE CERA ANTONIO:

Anche qui, siccome ci sono degli argomenti da approfondire, chiedo che si ritiri questo argomento e poi ne parliamo la prossima volta. Grazie.

PRESIDENTE CLEMENTE:

C'è una proposta di rinvio del Consigliere Antonio Cera per trattare l'argomento la prossima volta.

Su questa proposta chiede la parola il Consigliere Pinto: ne ha facoltà.

CONSIGLIERE PINTO:

Fermo restando che sono d'accordo sul rinvio, vorrei suggerire a questa assemblea, a parte che sono d'accordo con le dovute modifiche e integrazioni che vanno fatte all'adesione alla "Apulia Film Commission", però vorrei suggerire a questo Consiglio di mettere a disposizione della nascente Fondazione, per esempio, la struttura di Baia dei Campi, che possa diventare una città del cinema, tipo Cinecittà, per la Regione Puglia nella sede di Baia dei Campi.

Quindi si potrebbe tentare un O.d.G. del Consiglio, oltre all'adesione, per chiedere alla Regione Puglia l'utilizzo della sede di Baia dei Campi.

PRESIDENTE CLEMENTE:

Anche alla luce della proposta del Consigliere Pinto credo che sia opportuno approfondire l'argomento, quindi metto ai voti il suo rinvio: chi è favorevole? APPROVATO all'UNANIMITÀ.

ACCAPO N. 19: "Servizio integrato di gestione e valorizzazione del patrimonio stradale Global Service. Approvazione relazione sintesi generale".

Relazione l'Assessore Summa.

ASSESSORE SUMMA:

Colleghi, io ritengo che questo accapo abbia già avuto gli onori della cronaca, secondo me anche inusitata, per quanto riguarda il tipo di modifica che noi andiamo a proporre.

Cosa intendiamo oggi proporre in.....

Preferirei essere ascoltato, perchè se invece ritenete inutile la mia relazione posso anche evitare.

Ritengo di dover fare solo alcune considerazioni oltre quelle che abbiamo già fatto nelle Commissioni allargate.

La prima è che questo tipo di servizio non è un'esternalizzazione né una privatizzazione, e mi spiego meglio.

Nell'immaginario collettivo con questa espressione di Global Service, di manutenzione ordinaria e straordinaria, c'è una sorta di preoccupazione, chiamiamola così, sulle operazioni che si stanno per svolgere.

Io volevo specificare che noi praticamente facciamo un'operazione che abbiamo sempre fatto, tutti gli enti, e in particolar modo l'Amministrazione Provinciale: l'Amministrazione Provinciale non curava in maniera diretta, con proprio personale intendo dire, la manutenzione straordinaria, ma ormai da più di 20 anni appaltava, e appalta ancora oggi, questo tipo di servizio.

Cioè, voglio dire, i lavori di manutenzione e di rifacimento strade non è competenza di organi interni o di personale interno all'Amministrazione Provinciale.

Ci tenevo a sottolineare questo atto onde dissipare e non ingenerare ulteriori dubbi oltre a quelli che giustamente e legittimamente possiamo porre.

Seconda questione: noi oggi approviamo esclusivamente, cioè date la possibilità a questo Assessorato, e poi naturalmente anche alla struttura tecnica che collabora con il nostro Assessorato, di lavorare in questo senso.

Noi chiediamo l'autorizzazione, uso questa espressione, questo oggi è un atto di indirizzo che il Consiglio dà per quanto riguarda la redazione di un capitolato e di un disciplinare che tenga conto di questo tipo di alternativa per la manutenzione

stradale, di tenere impegnati, uso l'espressione impropria, fino ad un massimo di 10 milioni di euro annui per i 9 anni successivi e, terza questione, di impegnarci come struttura tecnica e come Assessorato ad esaminare in maniera preventiva, sia nella Commissione Lavori Pubblici e poi naturalmente di concerto con la Commissione Lavori Pubblici del Consiglio Provinciale, di venire ad esaminare punto per punto qual è il tipo di relazione, tant'è vero che oggi noi abbiamo già aperto alcune questioni della Commissione Lavori Pubblici.

Volutamente non abbiamo voluto approfondirle perchè riteniamo che debbano essere approfondite con la bozza del capitolato, che, vi preannuncio in maniera informale, ci è arrivata via mail ieri sera dal povero, tra virgolette, consulente Fecchio da Como, che tra l'altro aspetta ancora di essere pagato, perchè

CONSIGLIERE LONGO:

E sette pagine quanto costano?

ASSESSORE SUMMA:

Proprio per questo motivo verrà pagato a lavoro ultimato.

Nella convenzione, che è allegata alla Delibera citata, viene specificato che l'ultimazione del pagamento avverrà a gara indetta.

Allora noi abbiamo questi tempi da seguire: noi riteniamo di avere questa bozza di capitolato, che forniremo al Presidente, non so se le è stata già fornita, oggi la diamo in via informatica su un dischetto, la forniremo al Presidente del Consiglio, al quale chiedo la cortesia di diramare queste copie, la forniremo alle parti interessate, naturalmente a voi in primis, ai Consiglieri, apriremo la cosiddetta fase di concertazione, sia con la struttura interna che con la struttura esterna, sia con le parti sindacali interne, che vedo e saluto, con cui già abbiamo avuti dei primi scambi, ma abbiamo intenzione ovviamente di aprire anche all'esterno questa fase di concertazione, ma più che di concertazione, che è un termine abusato, ritengo di condivisione di questa mission.

Noi, cioè, abbiamo un'intenzione: diceva prima, e non lo cito per piaggeria, il Consigliere Longo che noi siamo in affanno sulla programmazione dei lavori di manutenzione.

Su questo noi ci rendiamo conto che molto spesso, purtroppo, per le condizioni del territorio, per il sistema particolare che abbiamo per quanto riguarda le gare d'appalto, per quanto riguarda le questioni particolari che molto spesso abbiamo, cioè i ribassi stratosferici, alcune ditte napoletane hanno questa capacità di riuscire ad offrire lavori al 32%, abbiamo una determinata situazione che dobbiamo stroncare.

Cosa voglio dire? Questa procedura così aperta dovrebbe aiutarci a non modificare il panorama imprenditoriale locale.

Noi abbiamo intenzione qui, oggi, di usare questa espressione, ma di usarla in questo mese fino a quando arriveremo alla redazione finale, dopo aver fatto tutto il giro di consultazioni, di arrivare allo stimolo della imprenditoria locale affinché riesca a consorzarsi per poter avere questo tipo di lavoro, che noi riteniamo possa essere una strada auspicabile.

Oltre che ringraziare del lavoro che è stato fatto, in particolar modo dal Presidente, ritengo e chiedo aiuto, a questo punto, alla Commissione Lavori Pubblici affinché questa fase di ricognizione, di conoscenza, di divulgazione, non debba non lasciare, e uso un'espressione impropria, solo questo tipo di relazione, perchè, guardate, se riusciamo a far capire al mondo, e all'universo mondo, che non abbiamo interessi particolari sottaciuti, sotto banco, sotto coperta, sotto cosa volete voi, riusciamo a chiedere, e lo chiedo alla Commissione, e lo chiedo al Consiglio tutto, di modificare, di cogliere, aggiustare, limare quelli che possono essere errori che altre situazioni, altri Comuni, altri enti hanno già utilizzato.

Questo io lo chiedo, e lo chiedo qui come Assessore, proprio per essere sicuro di portare un lavoro che sia, nel giro di un mese, condiviso e condivisibile, non dando false aspettative, e credo che su questi binari noi potremmo avviare questo progetto.

Ripeto, a beneficio del collega Consigliere Agostinacchio, noi è

così, ribadisco e chiudo.

Spero di essere stato breve, sintetico, ma nello stesso tempo esaustivo.

Noi chiediamo di poter procedere a questa seconda fase, chiediamo questa tempistica per quanto riguarda il capitolato e per quanto riguarda poi il disciplinare, e su questo noi chiediamo a voi Consiglieri in particolar modo, l'onere passa alla Commissione, di lavorare in maniera veloce, per permettere di poter subito dopo elaborare il bando di gara. CONSIGLIERE PICCIRILLI: Io ho ascoltato con molto interesse l'intervento dell'Assessore Summa, con il quale ho avuto il piacere in questi mesi di collaborare a questo progetto, insieme alla Commissione che ho l'onore di presiedere, e devo dire che ha lavorato egregiamente.

Questo va riconosciuto non al Presidente ma a tutta la Commissione, perchè l'argomento in oggetto è un argomento più volte trattato in sede di Commissione.

Credo che a tutti i gruppi la discussione nella presentazione da parte dell'Assessore con i tecnici abbia consentito di acquisire tutte le certezze su quella che era la volontà dell'Amministrazione per quanto riguarda il problema della viabilità del territorio, un territorio così vario, la pianura, la montagna, la collina.

La discussione sull'Appennino non poteva essere, per quanto riguarda noi della Commissione, ancora affrontato con quell'emergenza e l'urgenza di intervenire, bisognava affrontare sicuramente in maniera diversa, e credo che la strada che abbiamo avuto modo di verificare nell'ambito della Commissione e nell'ambito dell'indirizzo dato a questa Commissione dalla Maggioranza anche dall'Amministrazione ci ha consentito di valutare la bontà, la bontà che è finalizzata finalmente e probabilmente a non rincorrere più alle emergenze, a dare una qualità dei prodotti migliore e a dare una copertura il più possibile, riteniamo, completa del territorio rispetto alle sue esigenze.

Certo, noi oggi ci stiamo indirizzando a votare un atto

deliberativo che è propedeutico rispetto poi a quella che sarà l'istituzione vera e propria del capitolato e dell'appalto, per cui noi, come Commissione e come ha già riferito l'Assessore, saremo parte e continueremo ad essere parte attiva di questo processo, che sarà oggetto, questo sì, di una valutazione profonda, ma anche larga nei tempi, perchè è arrivato il momento di decidere. Grazie.

CONSIGLIERE LONGO:

Grazie, Presidente. Per tranquillizzare gli animi in riferimento a situazioni diverse da quelle politiche, afferibili a pranzi rossi, bianchi o quant'altro, voglio precisare che ho una distanza siderale da tutte le dietrologie in riferimento a quella che è un'attività amministrativa, opinabile quanto si vuole ma attività amministrativa, opinabile da un punto di vista politico, a seconda dei ruoli che si assumono nelle Assise, opinabile sotto questo profilo, e naturalmente nessuno può impedire di dissentire quanto meno, perchè abbiamo sempre chiesto nelle Commissioni delle delucidazioni per poter anche essere favorevoli. Ma poi arriveremo a queste considerazioni.

Io ritengo, Assessore e Presidente Stallone, che questa Delibera così proposta al Consiglio possa essere tranquillamente ritirata, non per non dare l'indirizzo alla Global Service ma perchè è una estrema concessione, chiamiamola così, che viene fatta alla competenza del Consiglio.

Il Consiglio, Segretario Generale leggiamo la legge, dà un indirizzo di razionalizzare, ma non può dire, il Consiglio, "bisogna scegliere la Global Service" o quest'altra procedura o quest'altra ancora.

È una funzione che appartiene prettamente alla Giunta quella di scegliere, d'accordo con i dirigenti, la procedura migliore e attivare ciò che è in fondo l'indirizzo del Consiglio Provinciale, diversamente se un domani questa Global Service non andasse bene cosa si dirà? "Scusate, il Consiglio l'ha approvato!".

Noi abbiamo bisogno di un atto di indirizzo del Consiglio

Provinciale quando effettivamente non è così, diversamente, se fosse stata una Delibera aperta non si portava solo ed esclusivamente il Global Service ma tutta una serie diversa di possibilità che ci sono, e il nostro consulente, omettiamo il luogo geografico, può tranquillamente tirare fuori dal cilindro tutta una serie di problemi, visto l'attuale assetto dell'Ufficio Tecnico provinciale, che ha delle carenze.

Non andiamo a dare la colpa ad alcuno, ma c'è la sedimentazione di decisioni prese in passato, nel presente e nel futuro etc., c'è una situazione che quasi scoppia all'Ufficio Tecnico in riferimento all'argomento, in quanto sembra esserci, almeno per ciò che sono le denunce partite e fatte arrivare anche sul mio..... , una sorta di balcanizzazione delle ditte, che fanno dei cartelli più o meno leciti, ai quali l'Ufficio non può fare altro che attenersi dal momento che esistono anche denunce fatte da ditte a ditte, dirigenti e quant'altro.

È una situazione poco chiara, e capisco l'imbarazzo dell'Assessore Summa, capisco l'imbarazzo della Giunta e del Presidente Stallone, però, quale Opposizione, il sottoscritto vuole in questo senso contribuire affinché si eviti il famoso passaggio dalla padella alla brace.

E allora io ritengo che la Giunta possa tranquillamente, senza il voto del Consiglio Provinciale, optare e decidere per il Global Service, portando però ai Consiglieri Provinciali degli atti fondamentali sui quali ci possiamo esprimere, perchè oggi come oggi noi abbiamo una relazione che è mortificante nei confronti dell'imprenditoria locale.

Io non voglio fare populismo, demagogia e quant'altro, ma se nel dispositivo di Delibera si dice di prendere atto della relazione di sintesi di fattibilità del Global Service dovrei prendere atto anche di ciò che è scritto per ciò che sono i paletti di partecipazione, e soprattutto i requisiti.

Si parla di 15.000.000 euro di fatturato per poter partecipare alla gara nella provincia di Foggia.

Ammettiamo, però, che ci sia anche, perchè questo è possibile,

prendo una ditta dell'Emilia Romagna, prendo 5 ditte a livello locale.....

INTERVENTO FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE LONGO:

Io sono della provincia di Foggia, Consigliere Lonigro, quindi devo vedere ciò che avviene in Capitanata, nel leccese stanno già sistemati per i fatti loro.

Quando abbiamo discorsi di questo tipo ci dobbiamo preoccupare anche dell'effetto, della ricaduta a livello locale, e quando parliamo di 15 milioni di euro nel triennio 99/2001 noi ci riferiamo al periodo che è portato indietro nel tempo.

Noi non stiamo facendo nessun atto di accusa, noi ci dobbiamo rendere conto per lavori similari che significa aver già fatto lavori in Global Service.

Allora, gli atti fondamentali che noi abbiamo chiesto, non ne ha colpa alcuno, per carità, il dischetto è pronto, domani e non oggi, non abbiamo queste carte per poter verificare, ma il capitolato d'appalto è un atto fondamentale, il bando di gara è un altro fatto fondamentale, ma soprattutto la convenzione fra il pubblico e il privato è l'atto principe di un discorso epocale siffatto, perchè in questa maniera il Consigliere che deve votare ha la possibilità effettivamente di valutare la positività del passaggio da quello attuale a quello in Global Service!

Senza questi atti fondamentali, Assessore, di cosa parliamo?

Secondo il mio modesto avviso che il Consiglio Provinciale debba scegliere la procedura del Global Service non è sua competenza, e non è sua competenza prendere atto di una relazione, oserei dire scarna e tirata fuori da un sito, dove ci sono questi paletti così forti non avendo gli atti fondamentali.

Io credo fortemente e comprendo, ripeto, il disagio dell'Assessore a voler risolvere una situazione, altrimenti non si porrebbe una differenziazione così netta, il passaggio da quelli presenti a quello che vuole essere il futuro, ma evidentemente quando si

parla di razionalizzazione, quando si parla di nella delibera stessa, c'è una sorta di ammissione di un sistema che non va.

E allora ben venga un nuovo sistema, però, attenzione, rispettiamo quelli che sono i paletti stabiliti dalla legge, rispettiamo quelle che sono le esigenze della Capitanata, con tutte le sue sfaccettature e variegature anche in riferimento alle imprese locali, e fornitemi questi benedetti documenti!

Io mi rendo già da oggi disponibile ad esprimermi a favore, ma sulla base dei documenti principali e fondamentali e non su una relazione che lascia il tempo che trova, insufficiente e non in grado di dipanare tutti i dubbi espressi anche in Commissione.

CONSIGLIERE AGOSTINACCHIO:

Io vorrei fare una premessa: innanzitutto noi stiamo votando una Delibera che non è la presa d'atto di una relazione, a meno che mi si voglia prendere in giro, e se c'è qualche tecnico che vuole contraddirmi lo faccia pure, assumendosi le sue responsabilità.

Io vorrei far presente una cosa al Presidente: Presidente, lei può prescindere da un certo ordine, ma non si può, alle ore 15,30, dopo una seduta piuttosto faticosa, discutere di un argomento così importante privi della necessaria serenità.

Noi dovremmo ipotizzare per il futuro delle sedute per le interrogazioni, per evitare che il disinteresse, legittimo, di alcuni Consiglieri non coinvolti possa determinare la diserzione e la non validità della seduta.

Potremmo stabilire, come si fa in altri consessi, che le sedute riguardanti le interrogazioni prescindano dal numero legale, e quindi potremmo avere una seduta o due sedute al mese, semmai concordando per far partecipare le emittenti locali per le dirette televisive.

Sarebbe un fatto di democrazia e di trasparenza estremamente importante, perchè le interrogazioni sono un fatto politico, che riguarda Maggioranza, riguarda Minoranza, riguarda tutti i Consiglieri Provinciali, e adesso ne parlo anche come Presidente

della Commissione di Garanzia, che purtroppo non può funzionare e non è stata fino ad oggi dotata dei necessari supporti.

Caro Presidente, sento parlare di relazione e di altre cose del genere: all'inizio della professione, che io ho svolto, e che credo ancora di svolgere, sia pure in maniera ridotta, con intensità, unitamente all'impegno politico, che è sempre stato parallelo, mai assolvante rispetto alla professione, leggo:

"Il Consiglio Provinciale Delibera", cosa Delibera il Consiglio Provinciale?, "di prendere atto della relazione di sintesi di fattibilità, quindi condivide la relazione di sintesi, la fattibilità del progetto della Global Service allegata alla presente".

Secondo punto: Segretario Generale, lei è un uomo molto attento, uno studioso, uno studioso di diritto amministrativo, che io ho avuto anche la possibilità e la ventura di avere accanto in qualche momento particolare del mio percorso sindacale, "di dare mandato al servizio di predisporre tutti gli atti esecutivi necessari ad indire ed espletare la gara", "atti esecutivi", attenzione!

Per cui, anche una lettura superficiale della Delibera oggi porterebbe a rilevare.....

INTERVENTO FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE AGOSTINACCHIO:

È così, questo leggo, poi naturalmente le interpretazioni sono nella mente di Giove, ma valla a spaccare la mente di Giove! Poi altri elementi abituati ad interpretare possono interpretare in maniera diversa.

"Di dare mandato al servizio di predisporre tutti gli atti esecutivi necessari ad indire e ad espletare la gara avente ad oggetto "Affidamento per 9 anni", quindi noi deliberiamo l'affidamento per 9 anni oggi, "con la formula del Global Service, del servizio integrato di gestione e valorizzazione del patrimonio stradale della provincia, previa istruzione e deliberazione della

Commissione Lavori Pubblici, e quindi del Consiglio Provinciale". Ora, io non so che cosa sia "atti esecutivi previa istruzione e deliberazione", quando nell'atto deliberativo che noi oggi stiamo adottando, perchè deliberiamo, nella premessa si indica il prezzo, la spesa complessiva, "su una durata di affidamento ipotizzata in 9 anni può essere quantificata fino ad euro 10 milioni, oltre IVA, dei quali 8 milioni, etc., etc".

Cioè, noi abbiamo il prezzo chiaro, abbiamo la durata novennale, abbiamo un progetto che viene sottoposto alla nostra attenzione, perchè non è la relazione sic et simpliciter ma è una relazione con un progetto molto dettagliato, e abbiamo gli atti esecutivi "previa", dice, "istruzione e deliberazione della Commissione, e quindi del Consiglio Provinciale".

Che significa, che il Consiglio Provinciale può istruire?

Allora, o noi oggi variamo un atto di indirizzo che dà luogo all'attività esecutiva in relazione all'atto di indirizzo, o dobbiamo deliberare successivamente, altrimenti che senso ha l'attività deliberativa che oggi noi poniamo in essere?

Io vi chiederei di ritirare questo argomento e questo accapo così come formulato, perchè è estremamente generico, perchè è contraddittorio, perchè è incoerente rispetto al dettato della legge.

Questo non significa che non si debba ritornare sull'argomento.

Io nel merito ho tanto da dire, e qualcosa forse anticiperò in questa sede, ma su questo argomento formale ritengo, anche alla stregua di ciò che è stato detto dal Consigliere Longo, che non si possa procedere.

Io non so apponendo il parere, la sua firma, sottoscrivendo questo atto, il funzionario delegato quale convincimento si sia fatto per dare il suo parere favorevole! Come è pervenuto al parere favorevole?

"Atti esecutivi, predisposizione del bando previa": non ho capito! Se dovete ritornare in Consiglio Provinciale preparate tutto e venite in Consiglio Provinciale, e leggiamo anche gli altri atti che devono essere eseguiti, altrimenti formalizzate e

puntualizzate meglio la Delibera, indicate tutti i punti per dire poi "l'organo esecutivo seguirà l'indirizzo generale stabilito dal Consiglio Provinciale".

Io credo che queste cose bisogna dire, non altro, non credo si possa agire diversamente.

Quanto meno da un punto di vista formale io non faccio dietrologie, non sono abituato a fare dietrologie, ho una presunzione di legittimità e di liceità rispetto a tutti gli atti che sono posti in essere, sono fermamente convinto di questo aspetto, però alcuni errori, alcune incertezze e contraddizioni vanno eliminate.

Io non comprendo il nervosismo: democrazia è anche contraddittorio, è anche la possibilità di dire "io non sono d'accordo", e io non sono d'accordo, e in questa sede lo faremo decidere al TAR se siamo d'accordo o meno su questi punti.

Allora, l'argomento sul quale poi si sta realizzando una costruzione che credo sia fantascientifica: il Global Service nella gestione statale.

Oggi, cioè, noi dovremmo approvare un'idea, perchè di questo si tratterebbe secondo quanto è stato detto, ma è in contrasto con le premesse e con ciò che si dice nella prima parte del dispositivo, dovremmo approvare, dicevo, questi servizi che vengono affidati a delle società.

Evidentemente vi sarà un numero scrausus di queste società che si interessano di questi problemi, o vi sarà un'enorme gamma di possibilità di partecipazione, ma questo è un fatto che si vede dopo che sono stati presentati i bandi.

Noi rinunciamo, come ente pubblico, perchè poi cosa è questo se non un appalto normale di servizio? Che cosa è se non un appalto a società che avranno maggiori poteri di altre società che potrebbero vedersi affidati i lavori a seguito di bando di gara?

Qui c'è una gamma di possibilità di interventi notevoli! Da quali atteggiamenti deriveranno i guadagni di queste società, come si realizzeranno i risparmi, questo è un altro discorso, questo lo andremo a fare successivamente.

Ora, dico, che bisogno c'è quando si potrebbe procedere all'ottimizzazione del funzionamento degli uffici della Provincia, che potrebbero naturalmente essere attenti nella formulazione dei bandi e nel controllo dei lavori?

Perchè rinunciare alla ottimizzazione dei servizi e dichiararsi sconfitti?

Qualcuno parlava di eliminare le somme urgenze: questo nessuno ci impedisce di farlo, in qualsiasi momento, e il tecnico che decide sulla somma urgenza deve rispondere dinanzi alla Corte dei Conti, deve rispondere dinanzi all'Amministrazione e deve rispondere dinanzi a tutto.

Noi o abbiamo fiducia di questi tecnici o non abbiamo fiducia, ma questo non può apparire come una resa necessaria perchè partiamo dal presupposto della non possibilità di dare risposte con le strutture a nostra disposizione.

C'è questo malvezzo di rinunciare a ciò che si è dando per certa una sconfitta: signori miei, non sono d'accordo, non sono assolutamente d'accordo!

Io ho dato uno sguardo fugace, ripeto siamo stanchi a quest'ora, "il Global Service è un contratto di prestazioni con obblighi di risultato": ma scusate, se vengono affidati i lavori a seguito di bando non è la stessa cosa?

Ma perchè dividere in tre lotti, poi, questo obbligo di risultato? Quali garanzie, poi, sui lavori successivi e sui subappalti?

Sono dei problemi aperti, sui quali qualche riflessione noi dovremmo assolutamente fare, ecco perchè sarebbe opportuno discutere di questo argomento anche tra 15 giorni, anche tra 7 giorni, tra 8 giorni, e non licenziare come ultimo punto, come ultimo accapo, un argomento così delicato che comporta una rivoluzione dei servizi alla Provincia di Foggia, con una sorta di monopolio che viene creato a favore delle ditte che si aggiudicheranno determinati spazi di attività che non sono certamente ridotti.

"L'assuntore garantisce il raggiungimento dei risultati richiesti agendo da coordinatore unico delle attività, con piena

decisionalità e responsabilità sulle azioni da adottare.

In altre parole, l'aspetto distintivo dei contratti Global Service rispetto a quelli tradizionali consiste nella responsabilizzazione del risultato da parte dell'assuntore": scusate, forse sono un pò distratto, e sarà l'ora, rispetto alla normativa che disciplina altre forme di affidamento, ma non può essere questa la motivazione, la ottimizzazione non la possiamo vedere in queste cose.

"Una semplice responsabilità di buona e tempestiva esecuzione dei lavori ad una responsabilità di risultato il cui raggiungimento viene determinato in base a parametri misurabili con corrispettivo correlato all'effettivo raggiungimento degli obiettivi, premi e penale".

Quindi, con il Global Service si realizza il passaggio da quali e quante cose fare a quali risultati ottenere.

Insomma, signori miei, è evidente che il problema posto in questi termini non può essere considerato positivo.

Noi ci riserviamo un più approfondito esame della questione, a cominciare da oggi ovviamente, in relazione agli atti che saranno sottoposti alla nostra attenzione.

Oggi o votiamo aria fritta, e non è certamente dignitoso per tutti noi Consiglieri Provinciali votare aria fritta, o votiamo qualcosa di più dell'aria fritta e votiamo Global Service, prescindendo dai capitolati, da tutto ciò che accadrà, dai bandi.

C'è un dato di fatto irrevocabile, sul quale si costruirà successivamente, attenzione!

Ecco gli atti esecutivi che discendono da questo atto, non è una semplice relazione. Noi approviamo una soluzione, una strada, una scelta, quindi saremo vincolati a questa scelta, a meno che non si proceda a revoca, e sulla base di questa scelta saranno fatti, realizzati gli atti esecutivi.

Io, ripeto, per essere completo adesso andrò a leggere il parere favorevole dato dall'Ufficio competente, e chiederei alla Presidenza del Consiglio che chi ha posto quel parere favorevole ci dicesse per cosa ha espresso il parere favorevole. Grazie.

CONSIGLIERE MONTANINO:

Egregio Assessore, questa cartellina è stata già portata in Consiglio il 30 dicembre 2006, e ce la ritroviamo chiaramente oggi dopo un iter nell'ambito della Commissione che è stata effettuata. Devo dire che sostanzialmente ha lo stesso peso di quella precedente, in quanto si è arricchita solamente di un verbale della Commissione Lavori Pubblici, quindi rispetto alla Delibera del 30 dicembre abbiamo una medesima bozza di Delibera che si arricchisce solamente del verbale della Commissione Lavori Pubblici.

ASSESSORE SUMMA - INTERVENTO FUORI MICROFONO -

CONSIGLIERE MONTANINO:

Noi abbiamo più volte chiesto, come gruppi di Minoranza, qualche elemento chiarificatore in più rispetto al contenuto della Delibera così come c'è stata proposta, e questo l'abbiamo fatto nell'ambito della Commissione Lavori Pubblici e risulta verbalizzato anche per quanto riguarda l'ultima Commissione Lavori Pubblici che è stata effettuata.

Devo dire che ulteriori elementi chiarificatori in termini documentali non ne abbiamo avuti.

Esiste sostanzialmente una contraddizione tra i suoi interventi fatti in questo Consiglio oggi, e anche in passato in Commissione Lavori Pubblici, rispetto al corpo della Delibera che oggi viene sottoposta alla nostra attenzione.

Effettivamente lei per un verso esterna l'ipotesi di ritornare in Consiglio per la valutazione di ulteriori elementi, del capitolato e via dicendo, e anche in Commissione, ma poi questi aspetti così come esternati non trovano traduzione nell'ambito Delibera, come per altro in precedenza evidenziato anche dal Consigliere Agostinacchio e dal Consigliere Longo, perchè effettivamente il contenuto della Delibera è cosa diversa rispetto a quello che è stato detto da lei nell'ambito del Consiglio.

Io non ho una lettura, tant'è che è stato necessario più di una

volta un suo intervento per chiarire questo aspetto.

E allora, "Delibera di prendere atto della relazione di sintesi di fattibilità di Global Service; di dare mandato al servizio di predisporre tutti gli atti esecutivi necessari ad indire ed espletare la gara avente ad oggetto "affidamento per 9 anni con la formula del Global Service del servizio integrato di gestione e valorizzazione del patrimonio stradale della provincia, previa istruzione e deliberazione della Commissione Lavori Pubblici, e quindi del Consiglio Provinciale": ma previa istruzione e deliberazione di cosa? Qui non è comprensibile!

Noi ci dobbiamo attenere agli interventi che sono effettuati.....

ASSESSORE SUMMA:

In Commissione Lavori Pubblici, scusatemi, perchè qui vuol dire che dobbiamo travisare la realtà, in Commissione Lavori Pubblici io ho detto "recepisco, mi sottopongo volontariamente a ogni modifica che la Commissione vuole".

Io ho detto "come la vogliamo scrivere, in italiano, in greco, in latino, l'espressione per capirci che da un punto di vista politico e amministrativo c'è l'impegno che ogni atto deve uscire di comune accordo?".

Quella è la formulazione che nella Commissione Lavori Pubblici voi avete fatto, perchè adesso io sto ribadendo il concetto coram populo, sto dicendo mettetelo in italiano, mettetelo in tedesco, l'intenzione è che il capitolato che ho ricevuto ieri sera e che, vi dico sinceramente, non ho ancora letto, stanno provvedendo a stamparlo e sto provvedendo a consegnarlo.

Su quel capitolato e su quanti altri atti noi siamo disponibili non solo a recepirli, ma a correggerli, a stravolgerli, a recepire tutte le indicazioni, proprio perchè partiamo senza rete, interna e esterna.

Evitiamo, e ve lo chiedo per cortesia, qualsiasi strumentalizzazione stupida.

Noi stiamo lavorando su un progetto: se è scritto male io mi

sottopongo alla modifica ed emendamento della Delibera, che non ho scritto io l'ultimo pezzo della Delibera, lo riscriviamo insieme!

CONSIGLIERE MONTANINO:

Volevo segnalare un aspetto: innanzitutto non sono componente della Commissione Lavori Pubblici, ho partecipato come Capogruppo senza diritto di voto nella Commissione.

Noi nella Commissione Lavori Pubblici quando sono stati deliberati questi emendamenti abbiamo partecipato come gruppi di Minoranza segnalando la necessità che ci fosse un'ulteriore relazione da parte sua, scritta a noi, in maniera tale da poter eventualmente approfondire l'aspetto.

Questa è quella che è stata l'indicazione dei gruppi di Minoranza. Il fatto che poi questo sia un emendamento proposto dalla Commissione dei Capigruppo non toglie che, a nostro parere, a mio parere, presenti una formulazione che non è chiara.

ASSESSORE SUMMA:

Se la formulazione non è chiara e lei ritiene di farla ancora più chiaramente io sono disponibile a qualsiasi sua modifica, e ogni operazione sarà alla luce del sole, qualsiasi operazione!

Se ritiene che ci siano impicci la scriva come meglio crede, io la voto ad occhi chiusi, come ve lo devo dire? È chiaro il concetto?

CONSIGLIERE LONGO:

Nessuno sta parlando di impicci, sta parlando di formulazione di dispositivo deliberativo.

Si sta mettendo in dubbio una sorta di chiarezza del dispositivo, tutto qui, nessuno sta parlando di impicci o di altro.

CONSIGLIERE MONTANINO:

Io volevo liberare l'intervento da ipotesi o pensieri che vadano al di là del contenuto delle parole che ho detto.

Io non sto mettendo in dubbio la bontà o la buona fede della Commissione Lavori Pubblici, dell'Assessore o del Presidente,

nella maniera più assoluta, sto segnalando solo che così come viene formulata la Delibera chiaramente contiene sostanzialmente, a mio parere, delle imprecisioni e delle contraddizioni nel contenuto della stessa, perchè per un verso si delibera di dar vita a Global Service e per altro si stabiliscono anche gli anni, viene stabilito un Global Service per 9 anni.

Quindi ci si vincola a questo impegno senza che per altro nell'ambito della relazione, a mio parere, sia adeguatamente motivato perchè per 9 anni e non 5 o 4 e così via dicendo. Grazie.

CONSIGLIERE BRUCOLI:

Io francamente avrei fatto a meno di parlare, perchè in questi giorni ho parlato molto per altre ragioni e ho perso la voce, ma mi sento costretto anche per chiarire alcuni aspetti, anche perchè il dibattito diventa surreale se non tiene conto di quelle che sono le competenze che la legge assegna al Consiglio Provinciale.

Rischiamo di discutere se la formulazione è in latino o in inglese o in italiano, ma c'è la formulazione prevista dalla legge, che affida la competenza ai Consigli Provinciali nel caso di specie, e non c'è altro, se mi consentite!

Io posso essere d'accordo sulla necessità di organizzare i lavori del Consiglio Provinciale prevedendo il question time, però mi pare che oggi il Consiglio Provinciale stia dando un buon esempio, perchè comunque abbiamo licenziato la stragrande maggioranza degli accapi che avevamo da tempo.

Possiamo migliorare l'organizzazione dei lavori del Consiglio Provinciale, convocarlo più frequentemente, su questo credo che nessuno di noi assumerà un atteggiamento contrario anche ad allargare in questo modo, con la partecipazione di ognuno di noi, gli spazi di dibattito, sapendo che poi, tra l'altro, su questo tema, se mi consentite, noi stiamo discutendo, e stiamo discutendo da tempo, e non è che c'è una scelta masochista dell'Amministrazione Provinciale quella di stare alla berlina e sui giornali su questo tema da oltre due mesi.

Non c'è una scelta masochistica, c'è la volontà semmai, perchè

questo atto di indirizzo che noi approviamo dal punto di vista della legge è un atto in più.

Vogliamo definirlo superfluo? Possiamo definirlo superfluo, nel senso che noi potevamo venire oggi qui con i capitolati già tutti predisposti, con tutte le procedure previste dalla legge, e in Consiglio Provinciale si approvavano gli atti.

Avremmo tagliato la testa al toro anche di questo dibattito e avremmo rispettato perfettamente quello che prevede l'art. 42 del Testo Unico: qual è lo scandalo?

Io in Commissione ho detto "caro Assessore, non capisco la ragione per cui dobbiamo andare in Consiglio a fare questo atto di indirizzo", invece l'Assessore ha voluto che il Consiglio Provinciale adottasse questo atto di indirizzo come conditio sine qua non a predisporre, ad istruire gli atti di capitolato che poi dovevano essere approvati dal Consiglio Provinciale.

E allora, io non credo che l'Assessore fosse ispirato da una scelta masochistica ma semmai dalla necessità, anche alla luce di ombre che si sono avanzate sul tema, di sgombrare quelle ombre e di far luce, e bene fatto, ma questo non può ritorcersi contro lo stesso Consiglio e dire "state qui ad approvare un atto inutile", bisogna essere chiari.

Fatta questa premessa, io ritengo giusto anche entrare nel merito della proposta complessiva, perchè, guardate, io non so se possiamo agitare lo scandalo del Global Service (alla Provincia di Bari da anni la manutenzione delle strade viene attuata attraverso il servizio del Global Service, per andare ad una Provincia limitrofa), o se lo scandalo è la difficoltà di gestione di una rete viaria che è pari a 3000 chilometri di strade, che in una situazione in cui gli Enti Locali hanno ormai una strettoia nell'erogazione delle risorse dai diversi livelli si devono porre il problema di come gestire e ottimizzare le risorse che hanno.

Allora qui c'è il punto di scelta: noi, lo hanno detto, spendiamo 10 milioni di euro all'anno, questi 10 milioni di euro possiamo decidere di spenderli su 30/40 progetti all'anno, quindi parcellizzando gli interventi, non avendo una visione complessiva

del territorio e degli interventi, e facendo sì che gli interventi siano realizzati sulla base di spinte che non appartengono ad un'impostazione programmatica generale, ma spinte particolari, di cui anche noi come Consiglieri Provinciali siamo legittimamente portatori.

Allora io credo che il tema sia questo, sapendo che significa 40 progetti, 40 gare d'appalto, 40 pubblicazioni, 40 contratti, e poi 40 direzioni ed esecuzione di lavori, e molte volte diversi contenziosi e lavori bloccati.

Questo appartiene, per chi conosce quel mondo, alla fisiologia, non alla patologia, sapendo che di quel plafon il 40% quei lavori li vincono le imprese della provincia di Foggia e il 60%, questo possiamo verificarlo, sono imprese che vengono da fuori, perchè voi sapete anche i meccanismi di aggiudicazione, e c'è un tentativo, anche qui, da parte della legislazione regionale, con una legge che è stata fatta, di introdurre alcune modifiche, con gli indici di..., con le clausole sociali.

C'è un tentativo, cioè, di cambiare rotta anche su questo terreno e di rompere la logica del massimo ribasso, che è stata la logica del dopo '92, dal punto di vista storico.

Allora, se questo è il contesto, noi dobbiamo porci una domanda: questo sistema attuale di gestione è soddisfacente? Ed è soddisfacente per qualunque Amministrazione, di qualunque colore, oppure c'è la necessità di fare un salto di qualità dal punto di vista della gestione?

Guardate, quei 40 appalti non ti garantiscono che quando si crea una buca su una strada che non è oggetto dell'appalto quella buca non resti e da buca diventi voragine, primo.

I tempi di intervento quali sono, da quando vengono fatte le segnalazioni? E dove vengono fatte le segnalazioni?

Abbiamo un sistema satellitare di rilievo che rileva la situazione? Non mi pare che ci sia questo sistema complessivo.

Non abbiamo un call center, quindi un numero verde dove poter segnalare, non abbiamo un sistema di rilievi che ci consenta di capire la situazione della strade, l'evoluzione anche del

contenzioso automobilistico che sulle stesse si crea, non abbiamo, cioè, una condizione oggettiva che ci consenta di programmare gli interventi.

Se questo è il contesto, vogliamo porci il problema di come migliorare?

Questa è la domanda che ci siamo posti, e rispetto a questo c'è un tentativo di dare una risposta attraverso questa proposta, attraverso, cioè, il fatto che il Consiglio Provinciale oggi approva un atto di indirizzo, poi dobbiamo confrontarci nel merito del capitolato affinché all'Ente Locale siano date tutte quelle garanzie necessarie ad ottenere l'obbligo di risultato.

Su questo io credo che noi dobbiamo confrontarci, e l'articolazione della Delibera è così chiara!

Abbiamo detto che in Commissione istruiremo tutti gli atti, c'è una volontà, quindi, di non prevaricare nei confronti di alcuno ma di istruire gli atti e di portarli in Consiglio Provinciale affinché, nel rispetto dell'art. 42 della Legge, siano approvati i capitolati e si proceda.

Naturalmente in sede di formulazione dei capitolati possiamo, nel rispetto delle leggi, introdurre tutte le norme di garanzia per evitare la logica perniciosa dei subappalti.

Non a caso io dico la logica perniciosa dei subappalti, perchè non può essere vietato tout court il subappalto, però se il subappalto contiene in sé un elemento secondo cui c'è una logica di scatole cinesi, perchè la società grande ingloba i piccoli e poi affida, no, quello non va bene, perchè il responsabile è colui che partecipa e ha i requisiti, quello è l'unico referente, l'Amministrazione deve garantire tutte le altre cose che io ho detto prima.

Naturalmente noi siamo anche consapevoli del fatto che c'è il rischio che il sistema delle imprese locali non sia attrezzato a partecipare.

L'articolazione consente intanto una gestione più funzionale dell'ampia rete stradale della provincia, e nel contempo consente alle imprese locali di attivare quegli strumenti normativi e

procedurali che consentano di poter partecipare alla gara, quindi di rompere la logica e la rendita di posizione della parcellizzazione dell'appalto, ma di competere ad un livello più alto di ottimizzazione delle risorse.

È questo il livello della sfida che l'Assessore, che il Presidente dell'Amministrazione Provinciale, hanno voluto portare e su questo io credo che noi dobbiamo confrontarci.

CONSIGLIERE PRENCIPE:

Io mi sento di condividere che questo è un dibattito surreale, perchè in effetti, dopo tutto quello che ci siamo detti in Commissione, io faccio parte della Commissione Lavori Pubblici, è veramente un dibattito surreale.

Cioè, da oltre un mese si sta dibattendo, e devo ringraziare anche l'Assessore Summa, che praticamente è sempre presente nei dibattiti della Commissione (qualche volta si fa aspettare, ma fa parte anche questo del gioco), ormai da due mesi stiamo discutendo di questo, e alla fine in Consiglio Provinciale non viene altro che la Delibera recepisce, quindi indirizza poi l'ufficio, verso il Global Service.

Non so chi ha preparato la Delibera manualmente, forse non andava bene "previa istruzione", chiediamo agli altri di indicarci il termine esatto, probabilmente quell'"istruzione" non andava bene in quanto la Commissione forse non istruisce ma dibatte una cosa istruita dall'ufficio, però non cambia il succo della questione.

L'Assessore Summa ha portato per molte volte in Commissione il tema della Global Service, qualche tempo fa è stato indicato un consulente che ha elaborato una relazione sul concetto di Global Service, questa relazione è stata discussa, dibattuta in Commissione e oggi è all'attenzione del Consiglio Provinciale, dove indica alcuni elementi fondamentali, e cioè cosa è un Global Service, perchè lo si vuol fare, se il Consiglio Provinciale accetta di farlo, e per quale motivo questo Global Service ha utilità, che è l'obbligo del risultato.

Detto questo, mi meraviglio che qualcuno chieda di rimandarlo, di toglierlo dall'O.d.G., di farlo successivamente.

Successivamente noi dovremo rispondere di questo, ridiscuteremo non degli atti di indirizzo ma della sostanza, del bando di concorso, dell'appalto, discuteremo poi veramente nel particolare, non nel particolare, perchè mi sembra di aver capito, e l'Assessore Summa lo dice che l'ho detto spesso, che di particolare qui non ne ha nessuno, tant'è vero che ancora oggi all'attenzione del Consiglio Provinciale c'è una Delibera che può essere emendata.

Credo che sia possibile per il Consiglio Provinciale cambiare qualsiasi elemento della Delibera, e aggiungo che nella Delibera, nel deliberato è scritto, io dico abbastanza chiaramente, per quello che riesco a comprendere, cosa deliberiamo.

A parte la premessa, il deliberato è breve, succinto e compendioso.

Poi ci sono le relazioni in Commissione, addirittura le divisioni in lotti.

Io ritengo che il Consigliere Brucoli abbia anticipato i tempi, non è qui che dovevamo parlare di questo, ma è un componente della Commissione, è la Commissione che propone come atto di indirizzo della Commissione, che deve essere recepito in Consiglio Provinciale, all'Assessore Summa che recepisce, lo dice chiaramente il verbale della Commissione.

Guardate, forse non è meglio che facciamo la suddivisione del territorio in tre macro-aree, quindi tre lotti? Pensiamoci! Quindi ci penseremo meglio.

Mi meraviglio ancora che in un Consiglio Provinciale in qualche modo si sottovaluti il lavoro di una Commissione Provinciale.

Volesse il cielo che le Commissioni Provinciali ogni volta riuscissero a discutere in modo così ampio e alla presenza dell'Assessore di riferimento del settore, e a dibattere di tutto quello che poi viene portato in Consiglio Provinciale.

Io dico, per quel poco di esperienza che ho in questo Consiglio Provinciale, molti di voi ne hanno molta di più, forse sto

sbagliando.

Io ringrazio l'Assessore Summa per aver continuamente riportato in Commissione gli esempi anche di quello che è un Global Service e i motivi reali per cui viene proposto, come atto di indirizzo da recepire, un Global Service, perchè purtroppo si è lavorato, lo ricordava anche, mi sembra, l'on. Agostinacchio, solo e soltanto con la somma urgenza, e non è più possibile, proprio perchè molto spesso gli Enti Locali sono obbligati a muoversi solo quando avviene qualcosa, cioè per somma urgenza si fanno le cose.

Molto spesso le cose avvengono, e il Sub-Appennino ne è un esempio, e il Gargano ne è un esempio.

Negli Enti Locali, io sono Assessore al Comune di Manfredonia, purtroppo poi siamo costretti ad intervenire quando il danno è arrecato: pensiamoci prima.

E allora noi attiviamo, questo è il mio parere, un Global Service che abbia l'obbligo del risultato, e il risultato qual è? Risolvere le questioni del territorio di Capitanata.

Io credo che si possa fare con il Global Service, ma se il Consiglio Provinciale ha un'ulteriore proposta ne possiamo discutere in Commissione, che è vero che non comprende, mi sembra, i componenti dell'Opposizione, della Minoranza, ma a questa Commissione il Presidente Piccirilli ha sempre invitato, e sono intervenuti quasi sempre, tutti i componenti dell'altra parte, a partire dall'on. Agostinacchio per finire a Bruno Longo, che hanno sempre portato il loro contributo, tant'è vero che anche sul verbale della Commissione sono riportate le dichiarazioni dei Consiglieri Longo e Montanino.

Voglio dire, e chiudo veramente, che ritengo che in questo momento il Consiglio Provinciale si esprima su una cosa semplicissima: di prendere atto della relazione di sintesi del consulente, che è allegata, e se non si è d'accordo con quella si vota no; di dare mandato al servizio di predisporre gli atti necessari, e quindi gli atti portati in Commissione la Commissione darà il suo parere, e quindi in Consiglio Provinciale.

Oggi noi votiamo questo, niente di più, niente di meno. Grazie.

PRESIDENTE CLEMENTE:

Se non ci sono altri interventi chiede la parola il Presidente Stallone.

PRESIDENTE STALLONE:

Io ho ascoltato in religioso silenzio quello che si è detto poc'anzi, e per alcuni aspetti ho sorriso per altri aspetti non ho sorriso, e mi sono meravigliato molto. Spiego il perchè.

Primo: è probabile che nel dispositivo vi sia qualcosa di non molto chiaro, era solo un atto di indirizzo a proseguire su questa strada.

Secondo: noi abbiamo l'esempio delle scuole.

Noi non abbiamo più problemi per le scuole per quanto riguarda la manutenzione, o se ne abbiamo ne abbiamo in maniera molto, molto limitata, e io ero uno di quelli scettici appena presi in consegna questa Provincia, insieme alla Giunta e a voi tutti.

Per quanto riguarda questo Global Service basta andare a Bari, dove hanno un Global Service per le strade, e Divella diceva "abbiamo risolto il problema, non abbiamo più problemi", ma è chiaro che l'orografia del territorio è molto diversa da Bari.

Si è discusso per molto tempo prima di arrivare a questa giornata di oggi, per rispondere anche al Consigliere Longo, ma non c'erano le condizioni finanziarie per poterlo fare. Adesso ci sono delle condizioni tali, favorevoli, con degli aggiustamenti venuti dalla Regione, che ci consentono di programmare quello che sarà il destino delle nostre strade.

Qui mi sembrano sempre in emergenza, e, Consigliere Longo, se lei ha una calcolosi alla colicisti e sa di averla, è bene che se la toglie la colicisti, perchè potrebbe fare degli interventi in emergenza, e l'emergenza porta sempre qualche complicanza.

Quindi noi abbiamo la possibilità di gestire le nostre strade, faccio stare tranquillo, anche il sindacato, non va a casa nessuno, state tranquilli voi, in maniera molto più serena e tranquilla, con questo atto di indirizzo a quello che verrà e che

sarà la Commissione.

Poi, la domanda che è stata fatta, "perchè al Consiglio?": ma è logico che doveva essere il Consiglio a dare l'avvio, perchè c'è la spesa per più anni e quindi era logico che il Consiglio doveva iniziare questo iter, questo iter che noi vogliamo, e l'ho fatto nella premessa, sarà anche per i buoni ordinari provinciali, che siate anche voi, la Minoranza, ad affiancarci e dare degli indirizzi.

Ad esempio oggi ho recepito che forse nel dispositivo della Delibera non era chiaro che questo è solo un atto di indirizzo.

Quindi, in sintesi, mi sono meravigliato molto, perchè Global Service è una cosa che fanno tutti.

Alla provincia di Perugia, per esempio, il Global Service l'ha fatto proprio Fecchio, e soprattutto c'è l'obbligo del risultato.

In sintesi, quindi, voglio dire che è un atto di indirizzo che il Consiglio dà successivamente alla Commissione, alla Giunta, e così sarà sempre il Consiglio ad approvare il capitolato, perchè è lì il vero problema.

I tre lotti: si è spiegato anche questo prima, perchè si diceva anche un unico lotto, la stampa già cominciava a fare delle osservazioni che venivano fomentate dall'esterno, perciò si è già esplicitato che siamo andati oltre quello che doveva essere solo un atto di indirizzo.

Solo questo.

PRESIDENTE CLEMENTE:

Se non ci sono interventi metto in votazione per appello nominale l'accapo n. 19.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALLA VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE.

CONSIGLIERE AGOSTINACCHIO (Per dichiarazione di voto):

Naturalmente motivo il mio no, che non è legato a ragionamenti

riconducibili al surreale, amico Consigliere Brucoli, ma a ragionamenti di carattere giuridico.

Io li ho espressi, qualcuno li ha minimizzati e non ha voluto considerare ciò che ho detto.

Noi votiamo una Delibera di indirizzo che dà all'esecutivo tutte le possibilità connesse a ciò che deliberiamo oggi, con importi e quant'altro.

Ora, io credo che questa Delibera così come proposta non possa essere condivisa, così come non può essere condivisa la filosofia a base della scelta che l'Amministrazione fa privandosi di determinate prerogative e facoltà che la legge consente all'Amministrazione stessa, questo in deroga a tutta la grande vocazione pubblicistica della quale si sente dire in giro.

CONSIGLIERE LONGO (Per dichiarazione di voto):

Il mio voto è no, quindi è contrario, e voglio specificare brevemente le motivazioni, anche per rispondere, in maniera di dialogo, a chi ha prima parlato.

È vero che l'argomento è all'O.d.G. da due mesi, è da due mesi che si parla di Global Service, ma da due mesi all'Opposizione non viene fornito il capitolato, non viene fornito lo schema del bando di gara, questo si è detto nelle Commissioni, non viene fornita la convenzione.

Allora, mi volete dire su cosa ci dobbiamo esprimere se mancano questi documenti fondamentali?

Noi avevamo dato la disponibilità, e attenzione, ho detto che di dietrologie non se ne parla!

Noi non abbiamo parlato né di impicci né di altro, vogliamo dare un contributo concreto, ma sulla base di documenti che valgono, che sono questi.

Se ad oggi non abbiamo avuto la documentazione l'avevamo predetto in Commissione che il nostro voto sarebbe stato contrario al riguardo, anche perchè restano i dubbi, fortissimi, sulla questione delle imprese locali, e soprattutto sul ricorso al subappalto, perchè non spiega, il consulente Fecchio, ad esempio,

quale struttura, eventualmente si venga da fuori, si porta sul territorio e su quali mezzi e su quali uomini si deve contare per realizzare i lavori.

E allora è presumibile un ricorso al subappalto, e quindi a non risolvere la questione primaria, che è quella della perfetta esecuzione dei lavori, perchè eventualmente alle ditte andrà il 50% e non il 100% di una gara normale.

Ma non si spiega neanche un altro fatto essenziale, Presidente: si dice che tutto il passato è un fatto negativo e allora bisogna razionalizzare, ma il dato dal quale si parte è il fatto negativo, sono i 10 milioni di euro annuali, che non sono tirati fuori sulla base di una programmazione ma sulla base di un'emergenza, cioè quella delle somme urgenze.

Allora, non esiste neanche un criterio di pre selezione, cioè vogliamo indicizzare e vedere quali sono gli interventi che si devono fare prima e quelli che si devono fare dopo?

E se non abbiamo la convenzione urbanistica, se non abbiamo queste chiarificazioni, come facciamo a votare? Questo è il discorso.

Per ciò che riguarda l'imbarazzo, Presidente, io apprezzo la sua battuta sulla purga, ma non vorrei che poi la purga la potesse dare la Corte dei Conti! Grazie.

CONSIGLIERE MONTANINO (Per dichiarazione di voto):

Volevo motivare il mio no rispetto alla proposta di Delibera che ci viene formulata.

Non è tanto per la filosofia del progetto Global Service, il quale potrebbe avere dei riverberi in termini di economia di spesa, magari anche di attività da parte dell'Amministrazione Provinciale, ma i miei motivi di perplessità, il mio no è motivato dal corpo della Delibera, che ci lascia perplessi, come per altro ho già manifestato, per quanto riguarda l'impegno novennale di questo Global Service, che ci sembra estremamente lungo, e per taluni altri aspetti che ho evidenziato nel corso del mio intervento. Grazie.

PRESIDENTE CLEMENTE:

Favorevoli 18, contrari 4: l'accapo n. 19 viene APPROVATO a
MAGGIORANZA.

ACCAPO N. 20: "S.P. n. 88 (Ascoli-Contessa). Lavori di
manutenzione straordinaria. Permuta terreno per spostamento e
messa a dimora condotta".

Chi è favorevole? L'accapo n. 20 viene APPROVATO.

LA SEDUTA È SCIOLTA.